



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 20 dicembre 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1992 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 21 ottobre 1991 (G. U. n. 286 del 6 dicembre 1991).

Per evitare l'interruzione dell'invio è indispensabile rinnovare l'abbonamento entro la data del 31 dicembre 1991.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunci commerciali	» 6

Annunci giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 12
— Ammortamenti	» 14
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 18

Avvisi d'asta e bandi gara:

— Avvisi d'asta	» 19
— Bandi di gara	» 19

Altri annunci:

— Consigli notarili	» 23
-------------------------------	------

Rettifiche	» 23
----------------------	------

Indice degli annunci commerciali	Pag. 23
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CERAMICHE SENESI - S.p.a.

Sede legale: Torrenieri (Montalcino-Siena)
Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato
Tribunale di Siena
C.C.I.A.A. n. 57792
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00053270526

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea, presso gli uffici della F.E.I. - Finanziaria Europea Investimenti S.p.a. siti in Roma, via Emilio de' Cavalieri n. 7, il giorno 24 gennaio 1992, alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune;
2. Esame proposta aumento capitale.

Torrenieri, 13 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Francesco Tiso

S-12420 (A pagamento).

LOTUS DEVELOPMENT ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Lampedusa 11/A
 Capitale sociale L. 300.000.000
 Reg. soc. Tribunale di Milano
 Partita IVA 10064340150

I signori azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 13 gennaio 1992, alle ore 14 presso lo studio del notaio Lebano in Milano, via Vittor Pisani, 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 15 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da quattro a cinque;
2. Integrazione del Consiglio di amministrazione;
3. Altre eventuali delibere ai sensi dell'art 2364 C.C.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite e a sua ricostituzione per un importo non inferiore all'attuale;
2. Eventuale modifica dell'art. 5 dello Statuto;
3. Modifica degli artt. 3 e 15 dello Statuto;
4. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede della società o presso la Banca Commerciale Italiana almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Un amministratore: Gianni Catalfamo.

S-12402 (A pagamento).

IRITECNA - S.p.a.

**Società per l'Impiantistica Industriale
 e l'Assetto del Territorio**

Sede legale in Genova, via di Francia n. 1
 Capitale sociale L. 2.055.600.000.000 interamente versato
 Iscritta alla Cancelleria Commerciale
 del Tribunale di Genova al n. 54516/91
 Codice fiscale n. 00468050588
 Partita I.V.A. n. 03231220108

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via Ombrone, 2 per il giorno 9 gennaio 1992, alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 16 gennaio 1992 alla stessa ora, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione patrimoniale al 31 ottobre 1991: provvedimenti sul capitale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea e che avranno depositato nel termine stesso le azioni presso la sede legale in Genova, via di Francia n. 1 o presso la Banca Commerciale italiana sede in Roma.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: ing. Carlo Lavezzari

S-12413 (A pagamento).

CERAMICHE SENESI - S.p.a.

Sede legale: Torrenieri (Montalcino-Siena)
 Capitale sociale L. 1.800.000.000 interamente versato
 Tribunale di Siena
 C.C.I.A.A. n. 57792
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00053270526

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso gli uffici della F.E.I. - Finanziaria Europea Investimenti S.p.a. siti in Roma, via Emilio de' Cavalieri n. 7, il giorno 25 gennaio 1992, alle ore 11 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 31 gennaio 1992 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Comunicazione del Presidente;
2. Esame della situazione patrimoniale al 30 settembre 1991;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da L. 1.800.000.000 fino a lire 12.200.000.000 e conseguente modifica dell'art. 5) dello Statuto sociale;
2. Modifica degli articoli 10, 15, 17 e 19 dello Statuto sociale.

Torrenieri, 13 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Francesco Tiso

S-12419 (A pagamento).

SO.FI.CEM. - S.p.a.

Sede in Bergamo, via G. Camozzi n. 124
 Capitale sociale versato 85 miliardi
 Iscritta presso il Tribunale di Bergamo
 al n. 29943 vol., n. 30894 reg. soc.
 Codice fiscale n. 00896580800
 Partita I.V.A. n. 01761140167

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Bergamo via G. Camozzi n. 124 il giorno 28 gennaio 1992 alle ore 15 e in seconda convocazione l'adunanza il giorno 30 gennaio 1992 alla stessa ora e nel medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale a pagamento a lire 185 miliardi e deliberazioni conseguenti;
2. Proposta di delega al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c/c, per aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di lire 500 miliardi e deliberazioni conseguenti;
3. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Ettore Rossi

S-12434 (A pagamento).

ATS - S.p.a.**Servizi Territorio Ambiente**

Sede in Roma, via del Corso n. 300

Capitale sociale L. 200.000.000 i.s.

Tribunale di Roma, al n. 8867/86 reg. soc.

Partita I.V.A. n. 01828461002

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, via del Corso n. 300 per le ore 16 del giorno 16 gennaio 1992, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 17 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti aventi diritto al voto, i quali, ancorchè già iscritti nel libro soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Roma, 13 dicembre 1991

L'amministratore delegato: ing. Vincenzo Galluzzo.

S-12437 (A pagamento).

S.A.P. - S.p.a.**Società Anonima Petroli**

Sede legale in Roma, Largo della Gancia n. 5

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma al n. 1008/66

Codice fiscale n. 00462730581

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 18 presso lo studio del notaio Angelo Tirone, in Napoli alla via Dei Mille n. 61 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale ed atti conseguenziali.

Occorrendo, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 16 gennaio 1992, stesso luogo ed ora.

Roma, 13 dicembre 1991

Il presidente: Gabriella Boccacci.

S-12440 (A pagamento).

Ce.M.I.M.**Centro Mercati Intermodale delle Marche***(società consortile per azioni)*

Sede in Ancona, piazza XXIV maggio n. 1

Capitale sociale L. 6.254.653.000 interamente versato

Iscrizione al Tribunale di Ancona al n. 13982 reg. soc.

C.C.I.A.A. n. 100612

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00962660429

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria dei soci per il giorno 12 gennaio 1992 alle ore 12 in prima convocazione presso il Parlamentino della Camera di Commercio di Ancona ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 13 gennaio 1992 alle ore 12 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica ed integrazione dell'art. 4 dello Statuto.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Ancona, 26 novembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Franco Ferranti

S-12447 (A pagamento).

TEMESA - S.p.a.

Sede sociale San Gregorio di Reggio Calabria

via della Industrie, n. 6

Capitale sociale L. 5.245.000.000

Iscritta al Tribunale di Reggio Calabria al n. 77/78 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici della Gepi S.p.a. - via del Serafico n. 200 - 00142 Roma, per il giorno 21 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il 31 gennaio 1992 stesso luogo e ora con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Esame situazione patrimoniale al 30 settembre 1991.

Parte straordinaria:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Fernando Galdi

S-12451 (A pagamento).

VAGHEGGI - S.p.a.

Sede sociale in Nanto (Vicenza), via F. Pigafetta n. 6

Capitale sociale L. 520.000.000

Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 6872 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Nanto via Pigafetta n. 6 per il giorno 8 gennaio 1992 alle ore 9,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 9 gennaio 1992 stesso luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Distribuzione straordinaria di dividendi da prelevare dal fondo di riserva straordinaria.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pretto Aroldo

C-32385 (A pagamento).

FMC - PACKAGING MACHINERY - S.p.a.

Sede sociale in San Vito di Leguzzano, via Kennedy n. 49

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 23876 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in San Vito di Leguzzano, via Kennedy n. 49 per il giorno 7 gennaio 1992 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 8 gennaio 1992 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni Consiglio di amministrazione; nomina nuovo Consiglio di amministrazione; conferimento poteri; varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Un consigliere: Dalla Fina Luciano.

C-32653 (A pagamento).

SALUMIFICIO LUCANO - S.p.a.

Sede in Contrada S. Andrea, s.n. Tricarico (Matera)

Capitale sociale L. 2.500.000

Iscrizione Tribunale di Matera al n. 2935 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Matera, presso lo studio del notaio Lo Nigro dott. Pasquale, via Roma n. 52, alle ore 17 del 20 gennaio 1992 in prima convocazione e per il 13 febbraio 1992, stessa ora e luogo, in seconda, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ricapitalizzazione della società;
2. Eventuale scioglimento e nomina liquidatori della stessa.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e dell'art. 15 dello statuto sociale.

Tricarico, 9 dicembre 1991

Il presidente: dott. Moliterni Francesco Paolo.

C-34837 (A pagamento).

ICIS - S.p.a.

Sede in Mozzo, via Aldo Moro n. 24

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Bergamo reg. soc. n. 12336

Codice fiscale n. 00700250160

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo studio del dott. Pecuvio Rondini in Bergamo, via Partigiani n. 4, per il 9 gennaio 1992, alle ore 14,30 in prima convocazione, ed occorrendo per il 10 gennaio 1992 stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trattazione degli oggetti di cui al primo comma punti 1, 2 e 3 dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Li, 12 dicembre 1991

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Cesare Zonca

C-34851 (A pagamento).

SANREMO MODA UOMO - S.p.a.

Sede in Caerano di San Marco (Treviso)

Capitale sociale L. 15.000.000.000

Tribunale di Treviso reg. soc. n. 3893/186

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 gennaio 1992 alle ore 18 in prima convocazione presso la sede sociale in Milano, corso di Porta Romana n. 3, ed occorrendo in seconda convocazione per il 15 gennaio 1992 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei suoi membri;
Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni almeno cinque giorni prima della stessa presso la sede sociale.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente del Collegio sindacale: dott. Marco De Stefanisi

C-34856 (A pagamento).

FINALCE - S.p.a.

Sede in Napoli, via Cervantes n. 64

Capitale sociale L. 21.000.000.000

reg. soc. n. 4993/86

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in prima convocazione per l'8 gennaio 1992 alle ore 22, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il 9 gennaio 1992 alle ore 9, nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente sugli investimenti in corso e sui piani finanziari ad essi connessi;
2. Concessioni di fidejussioni a favore società controllate e collegate;
3. Analisi, dell'organizzazione del gruppo, adeguamento organici e strutture in funzione nuovi investimenti;
4. Scelta sede operativa della Fincolin S.r.l.;
5. Organizzazione della tesoreria centralizzata;
6. Destinazione dei capannoni ex farplast e termovinil resine;
7. Politica gestionale e commerciali della Mida 2 S.r.l.;
8. Analisi dei budgets delle società del gruppo: delibere conseguenziali;
9. Dimissioni del Consiglio di amministrazione;
10. Nomina del nuovo organo amministrativo previa determinazione del numero dei componenti;
11. Indicazione delle persone che saranno segnalate a ricoprire cariche nei consigli di amministrazione delle società controllate.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Antonio Esposito

C-34857 (A pagamento).

S.I.T.A.I. - S.p.a.**Società Italiana Tubi Acciaio Inossidabile**

Sede in Prato Sesia (Novara), via Valsesia n. 2/8

Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 6708 reg. soc. Tribunale di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Cafagno in Novara, via Santo Stefano n. 8, per il giorno 10 gennaio 1992 alle ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 13 gennaio 1992, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Spostamento data di chiusura esercizio sociale;
2. Modifiche statutarie conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima della data della stessa, abbiano depositato i propri certificati azionari presso la sede sociale o presso la sede di Novara della Banca Popolare di Novara.

Li, 12 dicembre 1991

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Germano Boccione

C-34862 (A pagamento).

MANIFATTURE TESSILI VALTICINO - S.p.a.

Sede sociale in Somma Lombardo, via Goito n. 60
Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato
Tribunale di Busto Arsizio reg. soc. n. 8930

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Lainati in Gallarate, piazza Garibaldi n. 8 in prima convocazione, per il 16 gennaio 1992 ore 14,30, ed occorrendo in seconda convocazione, per il 17 gennaio 1992 stessa ora e luogo, con il seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Provvedimenti di cui all'art. 2364 Codice civile punto 1.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale a L. 20.000.000 per copertura perdite;
2. Trasformazione in S.r.l.;
3. Revoca stato di liquidazione;
4. Richiesta ammissione alla procedura di amministrazione controllata.

L'amministratore unico: Carlo Alberico Birigozzi.

C-34863 (A pagamento).

S.A.I.S. - S.p.a.**Servizi Automobilistici Ing. Scelfo**

Sede sociale in Enna, corso Sicilia n. 20
Capitale sociale L. 3.024.000.000 interamente versato
Tribunale di Enna reg. soc. n. 447

L'assemblea ordinaria, degli azionisti della società è convocata ai sensi dell'art. 2367 del Codice civile, per il 15 gennaio 1992, alle ore 10, presso lo studio dell'avv. Guarrasi sito in Palermo, via Segesta n. 9, in prima convocazione, e per il giorno successivo stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riordino e ridistribuzione delle autolinee in concessione alle società del gruppo S.A.I.S. S.p.a.;
2. Equiparazione del patrimonio di spettanza rispettivamente della S.A.I.S. S.p.a., dell'Etna Trasporti S.p.a. e delle autolinee Gallo S.r.l.;
3. Autorizzazione al trasferimento gratuito di azioni e quote delle tre società di cui sopra.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanna Marano

C-34864 (A pagamento).

PUMEX - S.p.a.

Località Porticello Acquacalda di Lipari (Messina)
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Messina reg. soc. n. 1958

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per le ore 9, del 6 gennaio 1992, in prima convocazione e, occorrendo, per l'8 gennaio 1992, stessi ora e luogo, in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione del Consiglio di amministrazione per il biennio 1992-1993 compresi, per scadenza di mandato;
2. Elezione del Collegio sindacale per il triennio 1992-1994 compresi, per dimissioni.

Possono partecipare all'assemblea i soci iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano altresì, depositato i propri titoli presso le casse sociali, nello stesso termine.

Li, 12 dicembre 1991

L'amministratore delegato: Vincenzo D'Ambra.

C-34865 (A pagamento).

CENTRO SERVIZI DOGANALI CARPI - S.p.a.

Sede in Carpi, corso Alberto Pio n. 91
Capitale sociale sottoscritto L. 1.740.000.000
di cui versate L. 1.036.500.000
reg. soc. Tribunale di Modena n. 35518

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria degli azionisti del Centro Servizi Doganali S.p.a. che avrà luogo presso la sede della Società sita in Carpi, corso Alberto Pio n. 91, il giorno 15 gennaio 1992, alle ore 15, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1992, stesso luogo e stessa ora per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Acquisto di un immobile di proprietà del comune di Carpi; deliberazione autorizzativa ai sensi dell'art. 2343-bis, comma primo del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro soci da almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea o che entro lo stesso termine abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Liviano Ruoli

C-34866 (A pagamento).

UNIONE SPORTIVA AREZZO - S.p.a.

Sede sociale: Arezzo, corso Italia n. 205
Capitale sociale L. 226.182.000 interamente versato
Iscritta al n. 1865 reg. soc. Tribunale di Arezzo

È indetta per il giorno 15 gennaio 1992 alle ore 21 in prima convocazione l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione Sportiva Arezzo S.p.a. presso la sede sociale per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica dell'organo amministrativo.

Per poter intervenire all'assemblea valgono le norme di statuto.

Li, 12 dicembre 1991

L'amministratore unico: cav. Mauro Bianchini.

C-34867 (A pagamento).

S.I.S.V.I. - S.p.a.

Sede legale in Bergamo, via Pignolo n. 27

Capitale sociale L. 5.390.000.000 interamente versato
iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 37587 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in Bergamo, piazzale della Repubblica n. 2, presso lo studio del notaio Paolo Marinelli, per il giorno giovedì 16 gennaio 1992 alle ore 12, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ripianamento perdite pregresse mediante correlativa riduzione del capitale sociale;
2. Riduzione del capitale a L. 200.000.000 ai sensi dell'art. 2445 Codice civile per esuberanza dello stesso con restituzione dell'eccedenza in contanti ai soci;
3. Scioglimento anticipato della società e sua messa in liquidazione.
4. Nomina del liquidatore e determinazione dei poteri;
5. Varie ed eventuali.

Deposito azioni presso la sede legale.

p. Il Consiglio di amministrazione:
sig. Romolo Lombardini

C-34870 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario a tasso variabile 1984/1994 - 1^a Emissione (cod. ABI 13675).

A norma dell'art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario in oggetto, il tasso di interesse applicabile alla cedola n. 16 con godimento 1° gennaio 1992, risulta determinato nella misura del 6,05% semestrale (al lordo della «ritenuta fiscale» del 12,50%).

La cedola sarà pagabile a decorrere dal 1° luglio 1992.

Sezione Speciale per il Credito Industriale
presso la Banca Nazionale del Lavoro:
Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12406 (A pagamento).

VILLA CASTELLO S.r.l.**S.M.A. SUD ITALIA S.r.l.****FIN INVEST S.r.l.**

Le società:

Villa Castello S.r.l. con sede in Roma, piazza Mazzini n. 15, capitale sociale L. 34.000.000, iscritta al n. 1181/64 del reg. soc. del Tribunale di Roma;

S.M.A. Sud Italia S.r.l. con sede in Roma, piazza Mazzini n. 15, capitale sociale L. 20.000.000 iscritta al n. 10763/87 del reg. soc. del Tribunale di Roma;

Fin Invest S.r.l. con sede in Roma, piazza Mazzini n. 15, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al n. 2588/79 del reg. soc. del Tribunale di Roma;
hanno progettato di fondersi mediante incorporazione della S.M.A. Sud Italia S.r.l. e della Fin Invest S.r.l. nella Villa Castello S.r.l.

Non si fa luogo ad alcuna modifica dell'atto costitutivo della società incorporante.

Parimenti non si fa luogo ad alcun aumento del capitale della società incorporante in quanto la stessa possiede l'intero capitale di entrambi le società incorporande.

Il progetto di incorporazione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle società presso il Tribunale di Roma in data 12 dicembre 1991.

p. Villa Castello S.r.l.

L'amministratore unico: Di Salvo Fabio

p. S.M.A. Sud Italia S.r.l.

L'amministratore unico: Di Salvo Franco

p. Fin Invest S.r.l.

L'amministratore unico: Di Salvo Franco

S-12403 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario a tasso variabile 1988/1993 - 30^a Emissione 2^a tranche (cod. ABI 16671).

A norma dell'art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario in oggetto, il tasso di interesse applicabile alla cedola n. 9 con godimento 1° gennaio 1992, risulta determinato nella misura del 5,95% semestrale (al lordo della «ritenuta fiscale» del 12,50%).

La cedola sarà pagabile a decorrere dal 1° luglio 1992.

Sezione Speciale per il Credito Industriale
presso la Banca Nazionale del Lavoro:
Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12407 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario a tasso variabile 1988/1993 - 32ª Emissione 5ª tranche (cod. ABI 17259).

A norma dell'art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario in oggetto, il tasso di interesse applicabile alla cedola n. 8 con godimento 1º gennaio 1992, risulta determinato nella misura del 5,95% semestrale (al lordo della «ritenuta fiscale» del 12,50%).

La cedola sarà pagabile a decorrere dal 1º luglio 1992.

Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12408 (A pagamento).

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Sezione Speciale per il Credito Industriale

Avviso agli obbligazionisti del prestito obbligazionario a tasso variabile 1989/1994 - 32ª Emissione 9ª tranche (cod. ABI 17866).

A norma dell'art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario in oggetto, il tasso di interesse applicabile alla cedola n. 7 con godimento 1º gennaio 1992, risulta determinato nella misura del 5,95% semestrale (al lordo della «ritenuta fiscale» del 12,50%).

La cedola sarà pagabile a decorrere dal 1º luglio 1992.

Sezione Speciale per il Credito Industriale
 presso la Banca Nazionale del Lavoro:
 Egone Buricca - Natale Giallongo

S-12409 (A pagamento).

CALCESTRUZZI LEGNAGO - S.r.l.

Sede in Casale di Scodosia (Padova), via Liguria
 Capitale sociale L. 90.000.000

Iscritta al Tribunale di Padova ai numeri 26139 reg. soc.
 e n. 31423 vol. doc.

Partita IVA n. 02039530288

Estratto del verbale di assemblea straordinaria del 27 novembre 1991 rep. 33664 e racc. 3276 del dott. Giorgio Di Sante notaio in Monselice (Padova), portante delibera di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-bis e 2503 del Codice civile.

1. Società partecipante - incorporande:

Calcestruzzi Legnago S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria, capitale sociale L. 90.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante;

Calcestruzzi Casale S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria n. 14, capitale sociale L. 45.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante.

Incorporante: Beton Veneta S.r.l., con sede in Sant'Elena, via G. Marconi n. 29, capitale sociale L. 95.000.000.

3. 4. 5. Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* non vi è rapporto di concambio tra le quote delle tre società.

6. Effetti della fusione dal 14 ottobre 1991, data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante.

7. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci.

8. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il verbale di assemblea straordinaria della predetta società, è stato omologato dal Tribunale di Padova in data 9 dicembre 1991, n. 10788/Cron., e depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 12 dicembre 1991 al n. 15449 del registro d'ordine.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Tognin Ivo

S-12427 (A pagamento).

CALCESTRUZZI CASALE - S.r.l.

Sede in Casale di Scodosia (Padova), via Liguria n. 14

Capitale sociale L. 45.000.000

Iscritta al Tribunale di Padova ai numeri 14797 reg. soc.
 e n. 19791 vol. doc.

Partita IVA n. 00974970287

Estratto del verbale di assemblea straordinaria del 27 novembre 1991 rep. 33665 e racc. 3277 del dott. Giorgio Di Sante notaio in Monselice (Padova), portante delibera di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-bis e 2503 del Codice civile.

1. Società partecipante - incorporande:

Calcestruzzi Legnago S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria, capitale sociale L. 90.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante;

Calcestruzzi Casale S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria n. 14, capitale sociale L. 45.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante.

Incorporante: Beton Veneta S.r.l., con sede in Sant'Elena, via G. Marconi n. 29, capitale sociale L. 95.000.000.

3. 4. 5. Ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* non vi è rapporto di concambio tra le quote delle tre società.

6. Effetti della fusione dal 14 ottobre 1991, data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante.

7. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci.

8. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il verbale di assemblea straordinaria della predetta società, è stato omologato dal Tribunale di Padova in data 9 dicembre 1991, n. 10789/Cron., e depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 12 dicembre 1991 al n. 15450 del registro d'ordine.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Tognin Giuseppe

S-12428 (A pagamento).

BETON VENETA - S.r.l.

Sede in Sant'Elena (Padova), via G. Marconi n. 29

Capitale sociale L. 95.000.000

Iscritta al Tribunale di Padova ai numeri 32947 reg. soc.
e n. 38261 vol. doc.

Partita IVA n. 02281030284

Estratto del verbale di assemblea straordinaria del 27 novembre 1991 rep. 33666 e racc. 3278 del dott. Giorgio Di Sante notaio in Monselice (Padova), portante delibera di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501-bis e 2503 del Codice civile.

1. Società partecipanti:

incorporante: Beton Veneta S.r.l., con sede in Sant'Elena (Padova), via G. Marconi n. 29, capitale sociale L. 95.000.000;

Incorporande:

Calcestruzzi Legnago S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria, capitale sociale L. 90.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante;

Calcestruzzi Casale S.r.l., con sede in Casale di Scodosia, via Liguria n. 14, capitale sociale L. 45.000.000 interamente detenuto dalla società incorporante.

3. 4. 5. Ai sensi dell'art. 2504-*quinqies* non vi è rapporto di concambio tra le quote delle tre società.

6. Effetti della fusione dal 14 ottobre 1991, data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante.

7. Nessun trattamento particolare è riservato a particolari categorie di soci.

8. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il verbale di assemblea straordinaria della predetta società, è stato omologato dal Tribunale di Padova in data 9 dicembre 1991, n. 10790/Cron., e depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese in data 12 dicembre 1991 al n. 15451 del registro d'ordine.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Tognin Marcellino

S-12429 (A pagamento).

CREDIDART - S.p.a.

Sede in Roma, via Tacito n. 90

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. soc. del Tribunale di Roma al n. 9407/88

Codice fiscale n. 08606300583

NETTA VESPIGNANI - S.p.a.

Sede in Roma, via del Babuino n. 89

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. soc. del Tribunale di Roma al n. 3389/89

Codice fiscale n. 03589301005

Estratto dell'atto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Creditart S.p.a., con sede in Roma, via Tacito n. 90, capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato, iscritta al reg. soc. del Tribunale di Roma al n. 9407/88, cod. fisc. 08606300583, incorporante;

Netta Vespignani S.p.a., con sede in Roma, via del Babuino n. 89, capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, iscritta al reg. soc. del Tribunale di Roma al n. 3389/89, cod. fisc. 03589301005, incorporata.

2. Decorrenza degli effetti della fusione: secondo quanto previsto dagli articoli 2502-bis, primo comma n. 6 del Codice civile, e n. 123, settimo comma del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le operazioni poste in essere dalla Netta Vespignani S.p.a. prima della iscrizione dell'atto di fusione presso la Cancelleria del Tribunale di Roma saranno imputate al bilancio della Creditart S.p.a. e spiegheranno i loro effetti a decorrere dal 1° gennaio 1991.

3. Altre annotazioni:

a) poiché l'intero capitale sociale della Netta Vespignani S.p.a. è posseduto dalla Creditart S.p.a., il capitale sociale di quest'ultima, anche a seguito della fusione, resta di L. 2.000.000.000, mentre il capitale della Netta Vespignani S.p.a., viene azzerato mediante annullamento delle azioni;

b) nessun particolare vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle due società. Resta peraltro inteso che per effetto della fusione i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale della Netta Vespignani S.p.a. decadranno automaticamente dalla loro carica;

c) le due società non hanno mai emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie;

d) non sussiste alcuna particolare categoria di soci diversa da quella relativa ai possessori di azioni ordinarie;

e) il presente atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso la Cancelleria del Tribunale di Roma il 12 dicembre 1991.

Roma, 13 dicembre 1991

p. Netta Vespignani S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maria Antonietta Santi

p. Creditart S.p.a.
L'amministratore delegato: dott. Giuseppe Gentili

S-12431 (A pagamento).

MAUSOLI - S.p.a.

Sede in Correggio (Reggio Emilia), via della Costituzione n. 10

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Codice fiscale n. 00154070361

OFFICINE ELETTROMECCANICHE CARPIGIANE - S.r.l.

Sede in Correggio (Reggio Emilia), via del Progresso n. 2/b

Capitale sociale L. 20.000.000

Codice fiscale n. 00784470361

Con atto in data 18 novembre 1991 a rogito notaio Rocca dott. Mauro n. 62179/10103 di rep., la «Mausoli S.p.a.» ha proceduto a fusione per incorporazione della «Officine Elettromeccaniche Carpigiane S.r.l.», senza farsi luogo ad alcun aumento di capitale della «Mausoli S.p.a.» essendo la stessa proprietaria dell'intero capitale della «O.E.C. S.r.l.». Decorrenza fusione dal 1° gennaio 1991.

Nessun trattamento particolare è stato previsto per particolari categorie ai soci, né sono stati previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori. L'atto di fusione è stato iscritto al Tribunale di Reggio Emilia il 9 dicembre 1991 al n. 17319 d'ordine e n. 21167 società.

Il presidente: Guido Spagnolo.

S-12446 (A pagamento).

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - S.p.a.

(in forma abbreviata I.M.I. S.p.a.)

(già Istituto Mobiliare Italiano - (I.M.I.)

Ente di diritto pubblico

Sede in Roma, viale dell'Arte n. 25

Capitale L. 3.000.000.000.000 interamente versato

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma 10945/91

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma 534159

Codice fiscale n. 00448420588

Partita IVA n. 00896201001

Come da verbale per notaio Matilde Atlante di Roma 18 luglio 1991 rep. 5114/racc. 2736 l'assemblea dei partecipanti dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), ente di diritto pubblico istituito con R.D.L. 13 novembre 1931, n. 1398, convertito con modificazioni nella legge 15 dicembre 1932, n. 1581 (e successive modifiche) con sede a Roma, viale dell'Arte 25, ha approvato la trasformazione in società per azioni denominata «Istituto Mobiliare Italiano - Società per azioni (e in forma abbreviata IMI S.p.a.)», con capitale di lire 3.000 miliardi rappresentato da 60.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di lire 50.000 ciascuna.

Lo statuto vigente della trasformata società azionaria è allegato al verbale 18 luglio 1991 rogito notaio Matilde Atlante di Roma succitato.

La trasformazione, previa la approvazione del Ministro del tesoro con decreto 8 novembre 1991 n. 436048 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 27 novembre 1991), è stata omologata dal Tribunale di Roma il 28 novembre 1991 ed è stata iscritta nello stesso Tribunale il 10 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 16 Dlgs. 20 novembre 1990, n. 356, si rende noto che i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore dell'originario ente pubblico conservano la loro validità e il loro grado a favore della trasformata società azionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. lav. dott. Luigi Arcuti

S-12449 (A pagamento).

CREDITO MOBILIARE - S.p.a.

(già Credito Navale - Sezione Autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano - (I.M.I.)

Ente di diritto pubblico

Sede in Roma, viale dell'Arte n. 25

Capitale L. 100.000.000.000 interamente versato

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma 10944/91

Numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma 534160

Codice fiscale n. 00953750585

Partita IVA n. 00946081007

Come da verbale per notaio Matilde Atlante di Roma 19 luglio 1991 rep. 5115/racc. 2737 ai sensi dell'art. 16 Dlgs. 20 novembre 1990, n. 356, l'assemblea dei partecipanti del «Credito Navale - Sezione Autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), ente di diritto pubblico istituito con R.D.L. 2 giugno 1946, n. 491, con sede in Roma, viale dell'Arte 25, ha approvato la trasformazione in società per azioni denominata «Credito Mobiliare S.p.a.», con capitale di lire 100.000.000.000 rappresentato da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di lire 100.000 ciascuna.

Lo statuto vigente della trasformata società azionaria è allegato all'atto 20 novembre 1991 rogito notaio Matilde Atlante di Roma rep. 5497/racc. 2910.

La trasformazione, previa la approvazione del Ministro del tesoro con decreto 8 novembre 1991 n. 436049 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 27 novembre 1991), è stata omologata dal Tribunale di Roma il 28 novembre 1991 ed è stata iscritta nello stesso Tribunale il 10 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 16 Dlgs. 20 novembre 1990, n. 356, si rende noto che i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore dell'originario ente pubblico conservano la loro validità e il loro grado a favore della trasformata società azionaria senza bisogno di alcuna formalità o annotazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. lav. dott. Luigi Arcuti

S-12450 (A pagamento).

SILVESTAR LTD - S.p.a.

Sede in Milano, viale Fulvio Testi, 280

Capitale sociale L. 5.600.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano n. 90402 reg. soc.

Codice fiscale e Partita IVA n. 00751300153

CELDIS COMPONENTI - S.r.l.

Sede in Milano, via Manzoni 40

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Milano reg. soc. 250803

Codice fiscale 03711890016

Iscritta al Tribunale di Milano n. 250803 reg. soc.

Estratto del Progetto di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2501/bis C.C.)

Tra Silvestar Ltd Spa (incorporante) con sede in Milano, viale Fulvio Testi 280, Capitale sociale L. 5.600.000.000 interamente versato, Codice fiscale 00751300153, e Celdis componenti Srl (incorporata), con sede in Milano, via Manzoni 40, Capitale sociale L. 20.000.000 codice fiscale 03711890016, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 ottobre 1991.

L'operazione di fusione non prevede alcun concambio né aumento di Capitale sociale in quanto Silvestar Ltd possiede il 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di Celdis Componenti Srl.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le operazioni della società incorporata saranno computate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data dell'atto di fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati al Tribunale di Milano, registro imprese, rispettivamente ai numeri 111649 e n. 111648 in data 9 dicembre 1991.

p. Silvestar Ltd - S.p.a.
Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giorgio Ghezzi

L'amministratore unico: dott. Paolo Cuoghi.

S-12472 (A pagamento).

S.I.C. - S.r.l.
Società Iniziative Costruttori

IMMOBILIARE DELL'INDUSTRIA BERGAMASCA
Società per Azioni

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione
 (Redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del C.C.)

Gli amministratori delle società partecipanti alla fusione riportano le indicazioni di cui ai numeri 1), 6), 7) e 8) dell'art. 2501-bis del C.C., con esclusione di quelle di cui ai numeri 3, 4 e 5 per espressa inapplicabilità ai sensi dell'art. 2504-*Quinquies*:

1. Società incorporante: S.I.C. - Società iniziative costruttori S.r.l., con sede in Bergamo, via Partigiani n. 8, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 8591 reg. soc. e n. 7640 vol;

società Incorporata: Immobiliare dell'Industria Bergamasca S.p.a., con sede in Bergamo, via Monte Grappa n. 7, capitale sociale L. 216.000.000, iscritta al Tribunale di Bergamo al n. 1869 reg. soc. e n. 1211 vol., società interamente posseduta;

6) La fusione ha decorrenza per gli effetti di cui all'art. 2501-bis del c.c. dal 1° gennaio 1991; da tale data decorrono anche gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123, settimo comma, del D.P.R. 917/1986;

7) Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni in ciascuna delle società partecipanti alla fusione.

8) La fusione non determina vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti;

L'amministratore unico della incorporata, compiuti gli atti che gli competono, è decaduto dal proprio ufficio.

L'atto di fusione è stato depositato presso il Tribunale di Bergamo in data 11 dicembre 1991 al n. 27791 reg. d'ordine.

Li, 13 dicembre 1991

S.I.C. S.r.l.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Colleoni

p. Immobiliare dell'Industria Bergamasca
 L'amministratore unico: Rodolfo Luzzana

C-34855 (A pagamento).

TESSILPIAVE - S.p.a.

Sede sociale Vidor (Treviso), via Alné 4
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Treviso n. 14580 reg. soc.

TESSITURA F.LLI FORNASIER - S.r.l.

Sede sociale Vidor (Treviso) via Cal Nova 5
 Capitale sociale L. 212.500.000 interamente versato
 Tribunale di Treviso reg. soc. 8757

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione nella Tessilpiave della società tessitura F.lli Fornasier S.r.l. (Ai sensi dell'art. 2502-bis del C.C.).

Le assemblee del 15 novembre 1991 della Tessilpiave S.p.a. con sede in Vidor (Treviso), via Alné n. 4, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Treviso al n. 14580 e della Tessitura F.lli Fornasier S.r.l. con sede in Vidor (Treviso), via Cal Nova 5, capitale sociale L. 212.500.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Treviso al n. 8757 hanno deliberato la fusione per incorporazione della tessitura F.lli Fornasier S.r.l. nella Tessilpiave S.p.a.

1. Lo statuto dell'incorporante rimarrà immutato con la sola modifica della sede sociale da trasferirsi a Vidor (Treviso) via Cal Nova n. 5.

2. La fusione avverrà senza procedere ad alcun aumento di capitale dell'incorporante possedendo quest'ultima il 100% del capitale dell'incorporanda.

3. Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 1992 e, pertanto, ai soli fini amministrativi contabili e fiscali, la fusione avrà efficacia di tale data.

4. Non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai numeri 7 e 8 primo comma. Art. 2501-bis del C.C..

Le delibere di fusione delle due società risultano iscritte nel registro delle imprese del Tribunale di Treviso il 13 dicembre 1991 ai n. 20758 e 20759 registro d'ordine rispettivamente per la Tessitura F.lli Fornasier S.r.l. e Tessilpiave S.p.a.

p. Tessilpiave - S.p.a.
 L'amministratore unico: Fornasier Giuseppe

p. Tessitura F.lli Fornasier
 Il Presidente del C.D.A.: Fornasier Claudio

C-34858 (A pagamento).

YORKSHIRE OPCA - S.p.a.

Sede in Milano, via F. Casati, 20
 Capitale sociale L. 2.000.000.000
 Codice fiscale 01875800169

Estratto Atto di fusione

Ai sensi dell'art. 2504 Codice civile si pubblica l'estratto dell'atto di fusione 26 novembre 1991 rep. 159937/17308 not. Pasquale Lebano di Milano, regolarmente depositato ed iscritto nel registro delle imprese presso il Tribunale di Novara in data 28 novembre 1991 al n. 7199 reg. ord. espresso il Tribunale di Milano in data 29 novembre 1991 al n. 108676 reg. ord.

In ottemperanza al disposto di cui all'U.C. del citato articolo si precisa quanto segue:

1. Società partecipanti alla fusione:

A) società incorporante: Yorkshire OPCA Spa con sede in Milano, via F. Casati, 20 - Codice fiscale 01875800169 capitale sociale L. 2.000.000.000 iscritta al n. 287959 reg. soc. Tribunale di Milano e n. 1294852 CCIAA di Milano;

B) Società incorporata: OPCA Organizzazione prodotti chimici ausiliari Srl con sede in Novara Baluardo Partigiani, 13 Capitale sociale L. 50.000.000 iscritta al n. 9141 reg. soc. Tribunale di Novara e n. 149407 CCIAA di Novara;

2) Non trovano applicazione le disposizioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis C.C., ex art. 2504-*quinquies* C.C.;

3) Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° dicembre 1991 e dalla stessa data ha effetto la fusione ex art. 123 U.C. Tuir.

4) Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

5) Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6) La data di chiusura degli esercizi sociali dell'incorporante è stata fissata al 30 novembre di ogni anno e la fusione ha effetto ex art. 2504-bis, comme 2 C.C. a far tempo dal 1° dicembre 1991.

Il Presidente: Riccardo Caresani.

C-34859 (A pagamento).

IMMOBILIARE CARPI - S.r.l.**IMPRESA EDILE CAVANI - S.r.l.***Estratto di atto di fusione*

Con atto not. Silvio Vezzi di Modena 3 dicembre 1991 rep. 85061/11390 registrato Modena 6 dicembre 1991 n. 4596 e depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Modena 11 dicembre 1991 n. ord. 21969 e n. soc. 10392, la Immobiliare Carpi S.r.l. con sede in Bologna, via Galleria del Reno 3/A, capitale L. 20.000.000 versato, iscritta al n. 35814 reg. soc. del Tribunale di Bologna, e la Impresa Edile Cavani S.r.l., con sede in Carpi (Modena), via Righi Nord n. 15, capitale L. 178.000.000 versato iscritta al n. 10392 reg. soc. del Tribunale di Modena, si sono fuse per incorporazione della prima nella seconda sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1990 mediante annullamento senza sostituzione della quota di partecipazione al capitale sociale dell'incorporata di L. 20.000.000, costituente l'intero capitale sociale dell'incorporata, detenuta dall'incorporante, stabilendo che le operazioni dell'incorporata, siano imputate al bilancio dell'incorporante dal 1° gennaio 1991, e pertanto la fusione abbia effetto ai fini fiscali di tale data, e che la fusione abbia effetto ai fini civili dal primo giorno del mese immediatamente successivo all'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c..

Non si verificano le ipotesi per le indicazioni previste ai nn. 3, 4, 5, 7 e 8 comma I art. 2501-bis c.c.

Li, 13 dicembre 1991

notaio, Silvio Vezzi.

C-34860 (A pagamento).

AZIENDA AGRICOLA IL QUERCETO S.r.l.**AZIENDA AGRICOLA MONTACUTO S.r.l.**

Sedi legali in Asciano (Siena)

Capitali sociali L. 90.000.000 interamente versato

Tribunale Siena 5835/7590 la prima

Tribunale Siena 7640/9457 la seconda

Codice fiscale 00377480520 la prima

Codice fiscale 00772950523 la seconda

Progetto di fusione

L'incorporante Azienda Agricola il Querceto S.r.l. detiene l'intero pacchetto di quote della incorporanda Azienda Agricola Montacuto S.r.l. per cui non trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 2501-bis del C.C. primo comma n. 3.-4.-5.

I soci godono tutti di uguali diritti e quindi a nessuno di essi è riservato un trattamento particolare, e nessun particolare vantaggio è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, che avrà effetto dal 1° luglio 1991. Il tutto come meglio specificato nei progetti di fusione depositati entrambi in data 4 ottobre 1991 presso il Tribunale di Siena.

Un amministratore: rag. Luigi Rizza.

S-12467 (A pagamento).

MASETTI ELETTRONICA - Società a responsabilità limitata

Con verbale di assemblea straordinaria in data 2 dicembre 1991 rep. n. 39085/1848 (iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena in data 16 dicembre 1991 al n. 22294 reg. d'ordine e al n. 17930 reg. società) è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Compusystem 90 S.r.l. con sede in Modena alla via Emilia Ovest n. 234 e Masetti Elettronica Società a responsabilità limitata con sede in Modena al corso Canalgrande n. 14 nella società Spel S.r.l. con sede in Modena alla via Giardini n. 454/B.

Tale fusione avviene senza alcuna attribuzione di quote della società incorporante ai soci delle società incorporate in quanto la stessa società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale di entrambe le società incorporate.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiscono al di 1° gennaio 1991.

L'amministratore unico: Fantuzzi Gilberto.

C-34854 (A pagamento).

COMPUSYSTEM 90 - S.r.l.

Con verbale di assemblea straordinaria in data 2 dicembre 1991 rep. n. 39086/1849 (iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena in data 16 dicembre 1991 al n. 22293 reg. d'ordine e al n. 11569 reg. società) è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Compusystem 90 S.r.l. con sede in Modena alla via Emilia Ovest n. 234 e Masetti Elettronica Società a responsabilità limitata con sede in Modena al corso Canalgrande n. 14 nella società Spel S.r.l. con sede in Modena alla via Giardini n. 454/B.

Tale fusione avviene senza alcuna attribuzione di quote della società incorporante ai soci delle società incorporate in quanto la stessa società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale di entrambe le società incorporate.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiscono al di 1° gennaio 1991.

L'amministratore unico: Fantuzzi Gilberto.

C-34852 (A pagamento).

SPEL - S.r.l.

Con verbale di assemblea straordinaria in data 2 dicembre 1991 rep. n. 39084/1847 (iscritto presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Modena in data 16 dicembre 1991 al n. 22295 reg. d'ordine e al n. 28631 reg. società) è stata deliberata la fusione per incorporazione della società Compusystem 90 S.r.l. con sede in Modena alla via Emilia Ovest n. 234 e Masetti Elettronica Società a responsabilità limitata con sede in Modena al corso Canalgrande n. 14 nella società Spel S.r.l. con sede in Modena alla via Giardini n. 454/B.

Tale fusione avviene senza alcuna attribuzione di quote della società incorporante ai soci delle società incorporate in quanto la stessa società incorporante è titolare dell'intero capitale sociale di entrambe le società incorporate.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiscono al di 1° gennaio 1991.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:
Fantuzzi Gilberto

C-34853 (A pagamento).

M.E.G. - S.p.A.
Materiali Edili Ghiaiosi
 Sede in Savignano sul Panaro

Estratto (ex art. 2504 c.c.)

Si comunica ai sensi dell'art. 2504 c.c. che con atto a Ministero del dott. Giorgio Cariani, not. in Vignola in data 9 dicembre 1991, rep. n. 34230/11610, iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Modena in data 13 dicembre 1991 al n. 22124 d'ordine, le società «Materiali Edili Ghiaiosi - M.E.G. S.p.A. con sede in Savignano sul Panaro, e «San Giacomo Società a responsabilità limitata» con sede in Savignano sul Panaro, si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima, non è stato stabilito rapporto di cambio possedendo l'incorporante tutte le quote della società incorporata.

Le quote dell'incorporata risultano annullate.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante con decorrenza 1° gennaio 1991.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori.

Valisi Francesco.

C-34861 (A pagamento).

FINRED S.p.A.
OASI DI KUFRA S.r.l.

Estratto atto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Con atto a rogito notaio dott. Domenico Zecca di Roma del 12 novembre 1991, rep. n. 171331, registrato a Roma il 25 novembre 1991, depositato presso la cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 13 dicembre 1991 e inserito nei fascicoli numeri 7153/89 e 1197/83 ha avuto luogo la fusione tra le società «Finred S.p.A.» con sede in Roma, via Indonesia n. 170, capitale sociale di L. 200.000.000, iscritta al n. 7153/89 reg. soc., C.F. n. 036800481003 e «Oasi di Kufra S.r.l.» con sede in Roma alla via Quirino Maiorana n. 203, capitale sociale di L. 2.720.000.000 iscritta al n. 1197/83 reg. soc. codice fiscale n. 00139150583, mediante incorporazione della seconda società nella prima.

La fusione è stata effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali di entrambe le Società di cui ai bilanci delle società stesse chiusi al 31 dicembre 1990, con annullamento delle quote della Società incorporata appartenenti alla Società incorporante, senza dar luogo ad alcun aumento di capitale e con effetto sia ai fini civilistici che fiscali, dal 1° gennaio 1991.

Roma, 13 dicembre 1991

dott. Domenico Zecca, notaio.

S-12444 (A pagamento).

IMPIANTI INDUSTRIALI S.r.l.
OSENTO S.r.l.

Estratto atto di fusione
 (ai sensi dell'art. 2502-bis C.C.)

Delibere di fusione tra la incorporante Impianti Industriali S.r.l. con sede in Torino di Sangro (Chieti) - Codice fiscale e Partita IVA 01499500696 - Capitale sociale L. 450.000.000 - Reg. soc. Tribunale di Vasto n. 1781 e la Società da incorporare Oseno Srl con sede in Torino di Sangro, partita IVA 00339130692 e Codice fiscale 03440030587 - Capitale sociale L. 490.000.000 - Reg. soc. Tribunale di Vasto n. 649.

Rapporto di cambio: una quota contro un'altra quota senza conguaglio.

Modalità di assegnazione: la società incorporante ha aumentato il capitale sociale da L. 450.000.000 a L. 940.000.000 con assegnazione di n. 490.000 quote ai soci della incorporata.

Data dalla quale le quote partecipano agli utili: 1° gennaio 1992.

Decorrenza imputazione operazioni società incorporata: data della fusione.

Effetti fiscali data della fusione.

Trattamento riservato ad alcune categorie di soci: Nessuno.

Vantaggi per gli amministratori: Nessuno.

Data di iscrizione deliberazione fusione reg. soc. Tribunale di Vasto della Società Oseno Srl incorporata: 2 dicembre 1991 nn. 1747 reg. d'ord. 649 reg. soc.

Data iscrizione deliberazione fusione reg. soc. Tribunale di Vasto della società Impianti industriali Srl incorporante 2 dicembre 1991 n. 1748 reg. d'ord. 1781 reg. soc.

Torino di Sangro, 9 dicembre 1991

p. Oseno S.r.l.

L'amministratore unico: Mario Mastrocinque

p. Impianti industriali Srl

L'amministratore unico: Luciani Vincenzo

S-12460 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

I sottoscritti avv.ti proff.ri Sergio Panunzio e Salvatore Alberto Romano rappresentanti e difensori del Sindacato autonomo nazionale lavoratori camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, in persona del segretario nazionale e legale rappresentante p.t. dott. Francesco Troiani, premesso che con ricorso (n. 237/91) al T.A.R. Lazio, sez. III, a cui hanno fatto seguito motivi aggiunti in data 3 settembre 1991.

Il predetto Sindacato ha chiesto l'annullamento previa sospensione del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1990, n. 333, recante «Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 23 dicembre 1989 concernente il personale del comparto delle regioni e degli enti pubblici non economici da esse dipendenti, dei comuni, delle provincie, delle comunità montane, loro consorzi o associazioni, di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68, in toto e con particolare riguardo agli articoli 7, 9, 28, 32 e 50; nonché di ogni altro atto rispetto ad esso presupposto, conseguente o comunque connesso, ed in particolare: dell'ipotesi di accordo stipulata il 23 dicembre 1989 e definita il 22 marzo 1990; della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 1990 con cui è stata autorizzata la sottoscrizione della suddetta ipotesi di accordo; e della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 1990 con cui è stato disposto il recepimento e l'emanazione delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo; nonché dei seguenti atti, già annullati dal T.A.R. Lazio: decreto del Ministro per la funzione pubblica 30 marzo 1989, recante la determinazione delle delegazioni trattanti l'accordo sindacale per il personale del comparto «Enti locali»; circolare del Ministro per la funzione pubblica 28 ottobre 1988, concernente il requisito della maggiore rappresentatività su base nazionale richiesta dalla legge 29 marzo 1983, n. 93, alle confederazioni ed organizzazioni sindacali per la partecipazione alla formazione degli accordi sindacali; decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395 (recante l'accordo intercompartimentale emanato ai sensi dell'art. 12 della legge n. 93/1983), art. 8, deducendo i seguenti motivi:

1) illegittimità derivata degli atti impugnati per illegittimità degli atti presupposti. L'impugnato decreto del Presidente della Repubblica n. 333/90 è stato emanato sul presupposto di tre atti, tutti risultanti dal suo preambolo, già dichiarati illegittimi dal giudice amministrativo: il decreto del Presidente della Repubblica n. 395/88 con decreto n. 1181/90 del 30 novembre 1990 del T.A.R. Lazio (sez. I); la circolare del Ministro per la funzione pubblica del 28 ottobre 1988 con la decisione n. 1373/89 della medesima sezione I poi confermata dalla sezione IV del C.d.S. con decisione del 3 dicembre 1990 n. 948; il decreto del Ministro per la funzione pubblica 30 marzo 1989 con la decisione n. 549/90 T.A.R. Lazio (I sezione);

2) illegittimità derivata. Violazione e falsa applicazione degli articoli 5 e 6 della legge 29 marzo 1983, n. 93; dei principi di diritto relativi alla maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali, ed in particolare del principio pluralistico; dei principi relativi alla libertà sindacale e degli articoli 39, 3 e 97 della Costituzione. Eccesso di potere per irragionevolezza e disparità di trattamento.

Gli atti impugnati sono lesivi dei diritti ed interessi del sindacato ricorrente: vengono denunciate le disposizioni degli articoli 7 e 9 comma 4 e 28 del decreto del Presidente della Repubblica impugnato.

Tale disciplina è anzitutto illegittima in via derivata dalla illegittimità degli atti che ne costituiscono i presupposti, che sono già stati annullati.

Inoltre tali norme sono illegittime ex se per il fatto che, violando la normativa sulla maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali, escludono il sindacato ricorrente dall'esercizio di vari diritti sindacali, e quindi gli impediscono l'esercizio di un fondamentale aspetto della libertà di azione sindacale;

3) violazione e falsa applicazione dell'art. 11 disposizione sulla legge in generale. Violazione del giudicato e dei principi relativi agli effetti dell'annullamento degli atti e dei procedimenti amministrativi. Violazione della legge n. 93/1983. Violazione di circolare, in quanto la disposizione dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 333/90 tende a far rivivere retroattivamente norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84 già annullate e ciò anche in violazione del giudicato già formatosi;

4) illegittimità dell'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 333/90 per gli stessi vizi già dedotti in relazione al decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84, in subordine, nella denegata ipotesi che le norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84 possano trovare oggi nell'art. 50 una autonoma fonte di produzione, vengono dedotti i seguenti vizi relativi all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84;

4.1) violazione articoli 4, 6 e 7, 17 e ss., legge 29 marzo 1983 n. 93, anche in relazione all'art. 4 della legge 11 luglio 1980 n. 312. Disparità di trattamento. Irragionevolezza. Eccesso di potere. Il citato art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84 è illegittimo perché limita irragionevolmente l'adeguamento tra attribuzioni svolte e qualifica funzionale da attribuire, non dando rilevanza anche ai profili funzionali diversi e superiori; inoltre risulta violato anche il principio di omogeneizzazione delle disposizioni giuridiche che invece la disciplina in questione deve realizzare;

4.2) violazione principi sulla organizzazione delle camere di commercio, nonché articoli 7 e 26 legge 29 marzo 1983, n. 93. Violazione art. 39 della Costituzione. Violazione principi in materia di concorsi e di inquadramenti dei dipendenti degli enti pubblici, anche in relazione all'art. 4 legge n. 312/80. Errore nei presupposti di diritto. Disparità di trattamento. Contraddittorietà. Eccesso di potere, in quanto l'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/89 dispone che le procedure di selezione e di inquadramento in qualifiche superiori si svolgano in sede nazionale, anziché periferica;

4.3) violazione articoli 4, 6, 7, 17 e ss., legge n. 93/83, anche in relazione dell'art. 4, legge n. 312/80. Disparità di trattamento. Irragionevolezza. Eccesso di potere, in quanto l'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84 stabilisce che la procedura d'inquadramento è applicabile solo nei confronti dei dipendenti che ritengono di aver svolto attribuzioni corrispondenti ad un profilo di livello immediatamente superiore a quello in cui sono stati inquadrati, ma non anche quando si tratta di livello ancora superiore rispetto ad esso;

4.4) violazione, sotto altro profilo articoli 4, 6, 7, 17 e ss., legge n. 93/83, anche in relazione all'art. 4 della legge n. 312/80. Violazione principi in materia di concorsi e di inquadramento pubblici dipendenti. Disparità di trattamento. Irragionevolezza ed eccesso di potere.

La previsione, ex art. 18, primo comma, decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84, di due graduatorie distinte è stata introdotta in modo arbitrato con provvedimento impugnato, non trovando riscontro nella corrispondente disciplina del personale statale ex art. 4 legge n. 312/80;

4.5) violazione, sotto ulteriore profilo articoli 4, 6, 7, 17 e ss., legge n. 93/83, anche in relazione all'art. 4, legge n. 312/80. Violazione principi in materia di concorsi e di inquadramento pubblici dipendenti. Irragionevolezza. Eccesso di potere, perché il decreto del Presidente della Repubblica n. 665/84, a differenza della legge n. 312/80, art. 4, non ha previsto una data unica di decorrenza degli inquadramenti;

4.6) violazione, sotto altro profilo articoli 4, 6, 7, 17 e ss., legge n. 93/83, anche in relazione all'art. 4 legge n. 312/80. Violazione principi in materia di concorsi e di inquadramento pubblici dipendenti. Irragionevolezza. Eccesso di potere, perché l'art. 18 del decreto impugnato non ha più previsto la progressione per anzianità;

4.7) violazione, sotto altro profilo articoli 4, 6, 7, 17 e ss., legge n. 93/83, anche in relazione all'art. 4, legge n. 312/80. Violazione principi in materia di concorsi e di inquadramento pubblici dipendenti. Irragionevolezza. Eccesso di potere, perché l'art. 18, quarto comma, del decreto impugnato non ha più previsto il diritto all'inquadramento in modo indipendente dalle disponibilità in organico;

5) violazione e falsa applicazione articoli 6 e ss., legge n. 93/1983. Vizi del procedimento; in particolare per quanto riguarda la non corretta composizione della delegazione di parte pubblica che ha negoziato l'accordo sindacale, e il proseguo del procedimento di formazione dell'accordo stesso;

6) violazione e falsa applicazione articoli 6 e ss., legge 29 marzo 1983, n. 93 ed art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68. Violazione dei principi di diritto in materia di organi collegiali amministrativi. Illegittimità derivata, in quanto dai documenti depositati dalla Presidenza del Consiglio a seguito dell'istruttoria risulta confermata l'illegittimità della composizione della delegazione di parte pubblica e quindi di tutti gli atti impugnati;

7) violazione e falsa applicazione articoli 6 e ss., legge n. 93/83. Violazione dei principi di diritto relativi alla verbalizzazione e documentazione delle attività degli organi collegiali ed in genere degli atti dei pubblici poteri. Eccesso di potere. Non esistono veri e propri verbali delle trattative svoltesi per la formazione dell'accordo né altro documento pubblico da cui risulti con certezza quali membri fossero presenti alla riunione;

8) violazione e falsa applicazione articoli 6 e ss., legge n. 93/83; art. 10, terzo comma legge n. 400/88; nonché dei principi in materia di delega amministrativa e di composizione degli organi collegiali, in quanto è ravvisabile il difetto di delega dei sottosegretari componenti la delegazione di parte pubblica.

Tutto ciò premesso, in esecuzione dell'ordinanza n. 398 dell'8 novembre 1991 del presidente della sezione terza *ter* del T.A.R. Lazio, si notifica il ricorso originario nonché i motivi aggiunti del 3 novembre 1991 ai sottoelencati controinteressati:

regione Piemonte in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Lombardia in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Veneto in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Liguria in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Emilia Romagna in persona del legale rappresentante p.t.;

regione Toscana in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Umbria in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Marche in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Abruzzi in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Molise in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Campania in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Puglia in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Basilicata in persona del legale rappresentante p.t.;
regione Calabria in persona del legale rappresentante p.t.;

Associazione nazionale dei comuni d'Italia (A.N.C.I.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Unione delle provincie italiane (U.P.I.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Unione nazionale comuni comunità enti montani (U.N.C.E.M.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.) - funzione pubblica - in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione italiana sindacato lavoratori (C.I.S.L.) - funzione pubblica - in persona del legale rappresentante p.t.;

Unione italiana lavoratori (U.I.L.) - enti locali - in persona del legale rappresentante p.t.;

S.U.L.P.M. in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione generale italiana del lavoro (C.G.I.L.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione italiana sindacato lavoratori (C.I.S.L.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione italiana dirigenti d'azienda (C.I.D.A.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione sindacati autonomi lavoratori (Conf. S.A.L.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Confederazione autonoma dei quadri direttivi della funzione pubblica (Confe.Dir.) in persona del legale rappresentante p.t.;

Roma, 2 dicembre 1991

Prof. avv. Sergio Panunzio - prof. avv. Salvatore Alberto Romano.

C-34844 (A pagamento).

Con ricorso al T.A.R. Lazio - sezione III n. 2985/91 l'ins. Romano Annalisa, difesa dagli avvocati d'Agostino e Colnago del Foro di Roma, ha impugnato la graduatoria del concorso magistrale di cui al decreto ministeriale 23 marzo 1990 pubblicata dal provveditore agli studi di Roma, per la mancata attribuzione di punti 2,75 al diploma magistrale.

Ha eccepito violazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 e decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché l'errata applicazione del decreto ministeriale 23 marzo 1990, avendo documentato nei termini il possesso del predetto titolo.

Per effetto dell'O.P. n. 431/91 si notifica il ricorso ai controinteressati inseriti nella graduatoria.

Avv. Giorgio Colnago.

S-12432 (A pagamento).

Con ricorso al T.A.R. Lazio - sezione III n. 2864/91 l'ins. Dodaro Rosa, difesa dagli avvocati d'Agostino e Colnago del Foro di Roma, ha impugnato la graduatoria del concorso per soli titoli (classe LXII-Lingua francese) pubblicata dalla Sovrintendenza scolastica della Toscana ai sensi del decreto ministeriale 22 giugno 1990, per il mancato riconoscimento della riserva di invalida civile.

Ha eccepito violazione alla legge 2 aprile 1968, n. 482, ritenendo detta riserva applicabile anche nel concorso de quo.

Per effetto dell'O.P. n. 427/91 si notifica il ricorso ai controinteressati inseriti nella graduatoria.

Avv. Giorgio Colnago.

S-12433 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Osimo (Ancona), con decreto del 13 giugno 1991, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario CR ICCRI n. 38846 serie C n. 0929288225-08 di L. 2.917.750; datato 24 maggio 1991 emesso dall'Istituto centrale delle Casse di Risparmio Italiane a nome dell'Italiana Petroli e girato da Marconi Gherardo, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo proposta di opposizione.

Marconi Gherardo.

S-12401 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Gorizia, ha pronunciato con decreto datato 3 ottobre 1991, l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dalla Banca Agricola di Gorizia in data 3 aprile 1991 n. 12-00251359-08, a favore del capostazione titolare FF.SS. di Vicenza, per L. 15.430.000 tratto sull'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione e affissione, senza opposizione.

Gorizia, 16 ottobre 1991

Avv. Carlo Primosig.

C-34834 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Catanzaro, con decreto del 25 ottobre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 200.000 n. 0832774118 emesso il 4 gennaio 1989 dalla Banca Commerciale Italiana di Catanzaro a favore del cassiere provinciale poste di Catanzaro col concorso del controllore e da questi girato al titolare dell'ufficio P.T. di Serrastretta, autorizzando il pagamento entro quindici giorni salvo opposizione legale.

Il cassiere provinciale P.T.: rag. G. Belmonte.

C-34841 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Pesaro, con decreto in data 29 novembre 1991, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni bancari della Cassa di Risparmio di Pesaro di seguito descritti:

Nell'ordine: numero c/c, numero assegno, data e luogo di emissione, importo assegno, sportello trattario, firma:

3711/97, 24928217, 8-10-91 Bologna, L. 1.130.500 ag. di città 3, Fin. Fer. S.r.l.;

20089/58, 30107326, 7-10-91 S. Lazzaro S. L. 2.000.000, succ. di Bologna, Ill.;

20078/47, 30106296, 3-10-91 Bologna, L. 1.000.000, succ. di Bologna, Ill.;

20025/91, 30108021, 9-10-91 Bologna, L. 3.920.000, succ. di Bologna, C.S.I. S.r.l.;

20026/92 30203249, 9-10-91 Bologna, L. 1.500.000, succ. di Bologna, Ill.;

15292/14, 30201947, 9-10-91 Bologna, L. 500.000, succ. di Bologna, Ill.;

20017/83, 30104407, 9-10-91 Bologna, L. 840.000, succ. di Bologna, Ill.;

20000/66, 30107676, 29-9-91 Parma, L. 850.000, succ. di Bologna, Ill.;

autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione.

p. Cassa di Risparmio di Pesaro
Il presidente: avv. Gianfranco Sabbatini

C-34871 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di San Miniato, con decreto emesso in data 20 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 103176 di L. 13.418.642, tratto sul c/c n. 127001.37 in essere presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Bitetto intestato alla ditta Mobili Misciaga S.r.l. con sede in Bitetto (Bari).

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. proc. Cecilia Orsini.

C-34872 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con provvedimento in data 10 dicembre 1991, il presidente del Tribunale di Forlì, ha pronunciato l'ammortamento di un assegno bancario della Banca del Fucino n. 2109323, tratto sul c/c n. 13730/C emesso dalla Nicis S.p.a. a favore della Calcestruzzi Sampierana S.r.l. per l'importo di L. 13.700.000.

p. Calcestruzzi Sampierana
Il legale rappresentante pro-tempore
(firma illeggibile)

C-34874 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Fidenza (Parma), con data 18 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 025.381.001 tratto sulla Cassa di Risparmio di Parma, agenzia Fidenza all'ordine di Italian Food Transports per L. 2.047.820, autorizzando il pagamento dopo il termine di giorni quindici dalla pubblicazione della presente *Gazzetta Ufficiale*.

Su ricorso della ditta: Formaggeria Parmense S.r.l. Fidenza.

Magnoni Giuseppe.

C-34875 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di San Miniato, con decreto emesso in data 20 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 2174452 di L. 700.000, tratto sul c/c n. 9503 in essere presso la Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Frattamaggiore intestato al sig. Landolfo Domenico residente in Grumo Nevano, corso Garibaldi, 50.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. proc. Cecilia Orsini.

C-34876 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di San Miniato, con decreto emesso in data 20 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 389335-11 di L. 7.000.000, tratto sul c/c n. 1787/0 in essere presso la Cassa di Risparmio Salernitana, filiale di Roccapiemonte intestato a Nuceria Car's di Pironti Romualdo & C. S.a.s. con sede in Nocera Inferiore, località San Mauro, via Cicalesì.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. proc. Cecilia Orsini.

C-34877 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura Circondariale di Perugia, sezione distaccata di Gubbio, con decreto del 16 novembre 1991, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 2002764781 04 di L. 1.400.000 emesso il 1° marzo 1991 dal Banco di Roma, agenzia A di Salerno, autorizzando il pagamento di detto importo all'avente diritto, trascorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché non venga nel frattempo proposta opposizione dal detentore.

Avv. Ruggero Paolo Siena.

C-34879 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di San Miniato, con decreto emesso in data 20 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni bancari:

n. 700796416 di L. 8.000.000;

n. 700794852 di L. 7.000.000;

n. 700796412 di L. 6.000.000,

tratti sul c/c n. 1444 in essere presso la Banca della provincia di Napoli intestati al sig. De Simone Salvatore residente in Napoli, piazzetta Forcella, 15.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. proc. Cecilia Orsini.

C-34881 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 18 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento di cinque cambiali dell'importo di L. 1.000.000 ciascuna pagabili a Roma con scadenza semestrale, il giorno di fine mese, dal 31 dicembre 1983 fino al 31 dicembre 1985 emesse il 27 aprile 1979 da Simula Angelo e Duranti Andreina a favore di Picchioni Antonio e Terlizzi Vittoria.

Tutte garantite da ipoteca su immobile in Roma.

Eventuali opposizioni trenta giorni.

Notaio Remigio Fiumara.

C-12404 (A pagamento).

Ammortamento Cambiario

Il pretore di Roma, ha emesso in data 2 dicembre 1991, decreto di ammortamento del vaglia cambiario ipotecario emesso il 24 febbraio 1984 con scadenza al 5 aprile 1984 da Laura Vistoli ed avallato da Rolando Santini a favore della Consult Fin S.r.l.

Iscrizione ipotecaria alla Conservatoria dei R.R.II. di Roma al N. 019612 d'ordine del 25 febbraio 1984.

Avv. Carlo Neri.

C-12445 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 15 ottobre 1991, il presidente del Tribunale di Pisa, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli cambiari:

- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 novembre 1979;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 maggio 1980;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 novembre 1980;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 maggio 1981;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 novembre 1981;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 maggio 1982;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 novembre 1982;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 maggio 1983;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 novembre 1983;
- n. 1 effetto da L. 1.217.613 scadenza 18 maggio 1984.

Opposizione entro trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Il richiedente: Alberti Loris.

C-34831 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il sottoscritto avv. Carlo Alongi difensore della Fail S.r.l. con sede in Todi, piazza B. D'Alviano, 3, comunica che con decreto del 2 luglio 1991, il pretore di Todi, su ricorso della Fail S.r.l., ha dichiarato l'ammortamento di n. 4 vaglia cambiari aventi scadenza rispettivamente al 30 giugno 1991, 30 luglio 1991, 30 agosto 1991 e 30 settembre 1991 ed aventi tutti, tranne che per le anzidette scadenze il seguente medesimo contenuto:

bollo L. 40.000 - Luogo e data di emissione: Albano Laziale 9 ottobre 1990 L. 3.700.000; pagherò per questa cambiale al sig. Biondi Marcello la somma di lit. tremilionesettecentomila; domiciliazione: Banca Nazionale del Lavoro, piazza Albano Laziale; Debitore: Bucciarelli Bianca Maria, via Genzano, 172 - 00041 Albano Roma; F.to Bucciarelli Bianca Maria. Retro: F.to Biondi Marcello; F.to 2G Costruzioni S.r.l.,

ha ordinato la pubblicazione del decreto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notifica alla emittente Bucciarelli Bianca Maria, ha autorizzato il pagamento dei sopra descritti titoli trenta giorni dopo la pubblicazione per estratto del decreto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica per i vaglia cambiari già scaduti, oppure dalla data di scadenza, se questa sia successiva alla detta pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Ricorso e decreto venivano notificati alla sig.ra Bucciarelli Bianca Maria in data 19 luglio 1991 ed alla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Albano Laziale in data 15 luglio 1991.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-34882 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto emesso in data 5 luglio 1991, il presidente del Tribunale di Treviso, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 63021610/9 emesso dalla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, dipendenza di Castelfranco V.to, con la denominazione: Mason Maria - Zatta Pietro e Zatta Francesco che presentava alla data di smarrimento un saldo apparente di L. 28.241.746 ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del titolo summenzionato che sarà consegnato a Mason Maria dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un suo estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'ignoto detentore.

Treviso, 21 novembre 1991.

Rag. Dino Guglielmin.

C-12453 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto emesso in data 23 luglio 1991, il presidente del Tribunale di Treviso, ha pronunciato l'inefficacia dei sottodescritti libretti:

risparmio portatore n. 63.009700/2 emesso il 2 febbraio 1989 int. «Casagrande Angelini», saldo L. 6.924.645;

risparmio portatore n. 63.008.070/3 emesso il 26 marzo 1982 int. «Bernardi Antonio», saldo L. 37.706.670,

entrambi emessi dalla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, dipendenza di Pieve di Soligo ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare i duplicati dei titoli summenzionati che saranno consegnati a Tittonel rag. Gianpietro dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un suo estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'ignoto detentore.

Treviso, 21 novembre 1991

Rag. Dino Guglielmin.

C-34856 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 12 novembre 1991, il presidente del Tribunale di Bolzano, ha pronunciato l'inefficacia del libretto a risparmio al portatore n. 200245/620, intestato a Mischi Pietro, emesso dalla filiale Corvara della Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, portante un saldo di L. 81.536.131.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

C-12458 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Taranto, con decreto del 30 ottobre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio n. 12.10984.15, intestato a Forte Ciro emesso dalla Banca Popolare Jonica di Grottaglie con un saldo apparente di L. 9.500.000, autorizzando il predetto istituto al rilascio del duplicato decorsi giorni novanta dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Arnaldo Di Palma.

C-34840 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Udine, con decreto in data 16 ottobre 1991, ha pronunciato l'inefficacia del libretto a risparmio «Al Portatore» n. 600392.4 emesso in data 20 novembre 1986 dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Flaibano (Udine) Scarl, intestato a Di Lenarda Cinzia e portante un saldo di L. 10.391.804, autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-34842 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Perugia, con decreto dell'11 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 3602/0/32 intestato a Crocioni Alfreda in Betti, emesso dalla Cassa di risparmio di Perugia, filiale di Magione con la somma a credito di L. 19.200.000, autorizzando il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione purché non venga, nel frattempo, proposta opposizione dal detentore.

Perugia, 11 novembre 1991

Avv. Riccardo Barberini.

C-34850 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Arezzo, dichiara la inefficacia del libretto di risparmio ordinario al portatore n. 4002526 emesso dalla Banca Popolare dell'Etruria e Lazio, agenzia E, a favore di Assunta Ghezzi; e pertanto alla data odierna un saldo di L. 7.972.415, ordina che il presente decreto venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e notificato all'istituto emittente, autorizza l'istituto emittente a rilasciare duplicato del libretto di cui sopra, trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-34869 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Pisa, con decreto in data 18 novembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 51130001652M con motto Cristiana Baronti, emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, filiale di Ponte a Egola, con saldo apparente di L. 17.143.239.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Dott. proc. Cecilia Orsini.

C-34873 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il 4 dicembre 1991, il presidente del Tribunale di Modena, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 6012716, rilasciato dalla filiale di Pavullo nel Frignano (Modena) della Banca Popolare dell'Emilia, contraddistinto dalla denominazione Mucciarini Giuseppina e con saldo apparente di L. 10.309.062.

Dott. proc. Carlo Alberto Pederzoli.

C-34880 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, con decreto Cron. n. 10697 dep. il 7 dicembre 1991, ha emesso il seguente provvedimento:

1) letto il ricorso R.G. n. 1496/91 depositato il 7 novembre 1991 ha Paolini Rosaria residente in Reggio Emilia, via Zambonini n. 7;

2) Visto l'art. 9 legge 30 luglio 1951 n. 948,

dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore RO n. 3189/45 denominato «Paolini Rosaria e Ciampà Anna Maria» emesso dalla Cooperbanca di Reggio Emilia, agenzia «B» recante un saldo di L. 14.860.414, autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dopo trascorso un termine non inferiore a giorni novanta e non superiore a giorni 180 dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, purché, nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore.

Dott. proc. Giuseppe Belvedere.

C-34883 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito e libretto di risparmio

Con decreto 9 novembre 1991, il presidente del Tribunale di Bolzano, ha pronunciato l'inefficacia:

del certificato di deposito al portatore n. 900354/686, portante un saldo di L. 10.000.000, di proprietà di Hörmann Ida;

ed il libretto a risparmio al portatore n. 208723/620, intestato a Hoermann Ida, portante un saldo di L. 2.348.973, entrambi emessi dalla filiale Valdara della Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Mario Donà.

S-12459 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto emesso in data 23 luglio 1991, il presidente del Tribunale di Treviso, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito n. 73.039466/7 emesso dalla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, dipendenza di Follina con la denominazione: «Gallon Celestino» che presentava alla data di smarrimento un saldo apparente di lire 50 milioni ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del titolo summenzionato che sarà consegnato a Gallon Celestino dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un suo estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'ignoto detentore.

Treviso, 21 novembre 1991

Rag. Dino Guglielmin.

S-12452 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto emesso il 5 luglio 1991, il presidente del Tribunale C.P. di Treviso, ha pronunciato l'inefficacia dei certificati di deposito n. 72.036.683/5 e n. 72.036.684/3 emessi dalla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana dipendenza di Codognè con la denominazione «Portatore» che presentavano alla data di smarrimento un saldo apparente di L. 25.000.000 cadauno ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare i duplicati dei titoli summenzionati che saranno consegnati alla sig.ra Silvestrini Maria dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un suo estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'ignoto detentore.

Treviso, 21 novembre 1991

Rag. Dino Guglielmin.

S-12455 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il pretore di Siderno, sull'istanza di Carlino Giuseppe Domenico, nato in Agnana Calabra il giorno 22 giugno 1911, ivi residente, via Minniti 10, dichiara l'ammortamento del certificato di deposito al portatore cat. 63 n. 106285/22 con scadenza 24 aprile 1991, rilasciato dalla CA.RI.CAL di Siderno per l'importo di L. 50.000.000 oltre interessi per L. 1.869.862, in data 24 ottobre 1990, ordina la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e la notifica all'istituto di credito emittente, autorizza il pagamento della somma portata dal certificato oltre gli interessi, trascorsi giorni novanta dalla pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Siderno, 23 ottobre 1991

Rag. Roberto Maio.

C-34835 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 9 novembre 1991, il presidente del Tribunale di Bolzano, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 850213/682, portante un saldo di L. 10.000.000, di proprietà di Hörmann Maria, emesso dalla filiale Valdaora della Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano.

Termine per l'opposizione novanta giorni.

Avv. Maria Donà.

S-12457 (A pagamento).

Ammortamento di certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Urbino, con decreto 2 dicembre 1991, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore, emesso dalla Banca Popolare di Ancona, serie e n. C 159.069 86 (rif. 30), dell'importo di L. 35.000.000, sulla succursale di Fossombrone, in data 27 giugno 1991, con scadenza a mesi sei (27 dicembre 1991), al tasso del 9,750%; ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciarne il duplicato dopo novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto, o di un estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga nel frattempo fatta opposizione dal detentore.

Fossombrone, 10 dicembre 1991

p. Giorgi Imo: avv. Elio Binotti.

S-34838 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Rossano Calabro, con decreto del 20 novembre 1991, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito a tre mesi cat. 062/60848/54 di L. 360.000.000, al portatore, emesso dalla Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, filiale di Corigliano Calabro (Cosenza), autorizzando l'istituto emittente a rilasciare al sig. Lazzarano Giovanni, da Corigliano Calabro, il duplicato del certificato di deposito sopra descritto trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Corigliano Calabro, 5 dicembre 1991

Dott. proc. Leonardo Minisci.

S-34843 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Arezzo, dichiara l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 600105879 emesso dalla Banca Toscana, filiale di Arezzo a favore di Sacchetti Graziella; e pertanto alla data odierna un saldo di L. 25.000.000, ordina che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato all'istituto Emittente, autorizza l'istituto emittente a rilasciare duplicato del certificato di cui sopra, trascorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione, purché nel frattempo non sia stata fatta opposizione dall'eventuale detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-34868 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente, del tribunale di Marsala, con decreto reso il 2 dicembre 1991, ha pronunciato l'ammortamento del certificato azionario n. 000097 dell'Istituto Bancario Siciliano S.p.a. con sede in Marsala, interstato a Fici Antonio nato a Marsala il 13 febbraio 1916, autorizzando il rilascio di duplicato dopo trenta giorni dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il collaboratore di cancelleria: T. Ferri.

C-34839 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Con decreto emesso in data 17 luglio 1991, il presidente del tribunale di Treviso, ha pronunciato l'inefficacia della polizza preziosi:

n. 19154 emessa il 27 marzo 1990 valore di stima L. 3.750.000, sovvenzione L. 3.000.000;

n. 19159 emessa il 27 marzo 1990 valore di stima L. 6.250.000, sovvenzione L. 5.000.000,

emesse dalla cassa di Risparmio della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, sede di Treviso - Servizio credito su pegno a rilasciare i duplicati delle polizze summenzionate che saranno consegnate al signor De Polo Giorgio dopo trascorso il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto o di un suo estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'ignoto detentore.

Treviso, 21 novembre 1991

Rag. Dino Guglielmin.

S-12454 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 4 dicembre 1991 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale Bernini Laura, Valeria, Carmela, nata a Roma il 22 agosto 1960 e residente in Monte Compatri (Roma) loc. Mazzini n. 13, chiede di essere autorizzata a cambiare il nome in «Laura Valeria, Carmela».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Roma, 13 dicembre 1991

Laura Bernini.

S-12430 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Visto il decreto del Ministero di grazia e giustizia del 25 luglio 1991 i coniugi Porzi Guido nato a Cannara il 28 febbraio 1941 e Nardi Giuliana nata a Sellano il 18 febbraio 1958 entrambi residenti in Cannara, via S. Lucia, esercenti la potestà sul minore Porzi Carletti Diego chiedono ex art. 155 regio decreto 1238/39 la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del sunto della istanza con il quale il singor Porzi Guido ha chiesto che il proprio figlio minore Porzi Carletti Diego nato a Foligno il 26 giugno 1986 sia autorizzato ad abbandonare il cognome di origine per conservare solo quello «Porzi».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Porzi Guido - Nardi Giuliana.

C-34878 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

ISTITUTO DOMENICO TRINCHERI

Albenga

Avviso di vendita di appartamenti

Il notaio dott. Roberto Ricci avvisa che in esecuzione della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Domenico Trinchieri, n. 49 del 16 luglio 1991, esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha stabilito di procedere alla vendita degli appartamenti di proprietà dell'ente infradescritti.

La vendita avverrà mediante asta pubblica a norma dell'art. 73, lettera C) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 in un unico incanto mediante offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo base di perizia e pertanto il giorno 1° del mese di febbraio dell'anno millenovecentonovantadue, alle ore 9 in Albenga presso l'ufficio di segreteria dell'Istituto si procederà alla vendita delle seguenti proprietà:

Lotto n. 1, appartamento sito in Albenga, via Roma n.c. 78, piano 1, int. 2, composto da tre camere, cucina e servizi, di mq 114,92, riportato in catasto al foglio 19, mappale 293, sub 5, L. 49.800.000 locato;

Lotto n. 2, appartamento sito in Albenga, via Roma n.c. 78, piano 2, int. 3, composto da quattro camere, cucina e servizi, di mq 204, riportato in catasto al foglio 19, mappale 293, sub 6, L. 91.700.000 locato;

Lotto n. 3, appartamento sito in Albenga, via Roma n.c. 78, piano 2, int. 4, composto da tre camere, cucina e servizi, di mq 131,68, riportato in catasto al foglio 19, mappale 292, sub 3, L. 57.100.000 locato;

Lotto n. 4, appartamento sito in Albenga, via Roma n.c. 78, piano 3, int. 6, composto da quattro camere, cucina e servizi e terrazzo riportato al catasto al foglio 19, mappale 293, sub 7, L. 65.100.000 locato;

Gli appartamenti sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano con tutti gli inerenti diritti e ragioni, pesi ed utili.

La gara verrà effettuata in un unico incanto mediante offerta segreta da confrontarsi col prezzo base fissato per ciascuna proprietà a norma dell'art. 73 lettera C) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Sono ammesse soltanto offerte in aumento, redatte su carta da bollo, espresse in termini non equivoci e firmate in modo leggibile da ogni offerente, con l'indicazione del rispettivo codice fiscale.

Tali offerte dovranno pervenire al Presidente dell'Istituto Trinchieri entro le ore 12 del *giorno non festivo* precedente l'asta, in piego sigillato, riportante l'indicazione «Offerta per gara acquisto proprietà, via Roma, lotto.....».

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva ed integrativa di offerta precedente.

I concorrenti per essere ammessi alla gara dovranno effettuare presso la tesoreria dell'Ente, Cassa di Risparmio di Genova Imperia succ. di Albenga un deposito in contanti corrispondente al 10% del prezzo d'asta, quale garanzia dell'appalto.

Le quietanze dei depositi di cui sopra dovranno essere copiate nelle buste nelle buste sigillate, unitamente alle offerte in originale.

Tali depositi verranno immediatamente restituiti senza interessi ai concorrenti non deliberatari.

Le offerte che saranno pervenute in tempo utile verranno aperte nella giornata e nell'ora sopra indicata dal Notaio dott. Roberto Ricci di Albenga incaricato dall'ente.

L'incaricato sarà ritenuto valido anche nel caso pervenisse, per ciascuno bene, una sola offerta.

La proprietà in vendita verrà immediatamente aggiudicata al migliore offerente, senza possibilità di successive offerte in aumento ed il verbale di aggiudicazione, anche se non sottoscritto dal deliberatario, equivarrà per il medesimo a tutti gli effetti di legge, ad impegnativa preliminare di compravendita.

Eventuali procure e documenti giustificativi dei poteri di rappresentanza di persone giuridiche pubbliche o private o atti di dichiarazione di nomina dovranno pervenire alla segreteria dell'ente entro cinque giorni dalla data dell'incanto.

Il pagamento del residuo prezzo, al netto del deposito di garanzia, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data dell'incanto a mani del notaio Roberto Ricci di Albenga, per la stipulazione dell'atto.

In caso di inadempienza anche parziale il deposito del 10% del prezzo base d'asta di ciascuna proprietà verrà definitivamente incamerato dall'Ente.

Per quanto non previsto nel presente avviso si richiamano le disposizioni di cui al regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il presente avviso viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sui quotidiani «La Stampa - Il Secolo XIX» all'Albo Pretorio del Comune di Albenga a quello dell'Istituto Domenico Trinchieri e nel «Foglio Annunzi Legali» della Provincia.

Per visite in luogo rivolgersi all'Ufficio di segreteria, presso l'Istituto Domenico Trinchieri, via R. Sanzio n. 12, Albenga (Savona) tel. 0182/50841.

Il presidente: Domenico Incudine

Il segretario: dott. Luisa Scola.

C-34832 (A pagamento).

BANDI DI GARA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste, piazza Foraggi n. 6 - 34139 Trieste (Italia), telefono (040) 39991, telefax 0039 40 390885 intende indire, con le procedure d'urgenza vista la necessità del rispetto del termine del 31 gennaio 1992 fissato per l'inizio

dei lavori, una licitazione privata ai sensi dell'art. 24, lett. a2), della legge 8 agosto 1977, n. 584, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione edilizia relativa all'isolato delimitato dalle vie Capitelli, Trionfo, Aldraga e S. Silvestro nel Comune di Trieste da realizzarsi con i fondi della L.R. 75/82, art. 80 (Prog. IACP n. 450).

Importo a base d'asta: L. 2.320.805.130.

Le opere che si intendono scorporabili, ai sensi dell'art. 9 della legge 687/84, sono le seguenti:

categoria 5a): L. 178.644.996;

categoria 5c): L. 48.949.450;

categoria 5d): L. 113.919.300;

categoria 5f): L. 234.619.050.

La categoria prevalente è la categoria 2) per L. 1.744.672.334.

Il termine di esecuzione è fissato in settecento giorni naturali, consecutivi, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

Possono partecipare alla gara imprese riunite e consorzi di cooperative ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/77 come modificati dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 687/84.

La ditta aggiudicataria ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi novanta giorni dall'aggiudicazione senza che l'Ente abbia provveduto alla consegna dei lavori anche sotto riserva di legge.

Ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni, i concorrenti che intendano subappaltare parte dei lavori, dovranno indicarli all'atto dell'offerta.

I lavori saranno aggiudicati all'impresa la cui offerta risulterà più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

L'amministrazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione degli stessi in caso di offerte in aumento che eccedano la disponibilità finanziaria che corrisponde all'importo posto a base d'asta. Saranno considerate anomale e perciò verranno escluse dalla gara, ai sensi dell'art. 2-bis, secondo e terzo comma della legge 26 aprile 1989 n. 155, le offerte il cui ribasso superi del 7% la media delle offerte in ribasso ammesse. Detta facoltà non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15.

In tal caso eventuali offerte anomale saranno valutate ai sensi dell'art. 24 della legge 584/77.

Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato per le ore 12 (ora italiana) del giorno 30 dicembre 1991. Le domande dovranno pervenire all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste, piazza Foraggi n. 6 - 39139 Trieste (Italia) e dovranno essere redatte in lingua italiana ed essere in regola con le disposizioni legislative italiane vigenti in materia di bollo.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data di pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Le imprese dovranno presentare, unitamente alla richiesta di invito, e nel caso di imprese riunite dovrà riferirsi ad ognuna di esse:

A) certificato in bollo rilasciato dalla segreteria dell'A.N.C., non anteriore di un anno dalla data del presente bando, dal quale dovrà risultare il possesso dell'iscrizione per la cat. 2 e per l'importo atto a consentire la partecipazione al presente appalto salvo quanto previsto dall'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687. In luogo di detto certificato le imprese potranno presentare, ai termini dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, una dichiarazione sostitutiva, in carta bollata, autenticata nei modi previsti dall'art. 20 delle legge stessa.

Per quanto riguarda la partecipazione delle imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687. Le imprese aventi sede in altri Stati membri della CEE possono presentare le attestazioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge 584/77, ai sensi dell'art. 1, punto 3 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55;

B) le imprese dovranno inoltre indicare sotto la propria responsabilità mediante dichiarazione successivamente verificabile ai sensi art. 19, legge 584/77 quanto segue:

1) di non essere nelle condizioni di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni;

2) il possesso delle referenze di cui all'art. 17, lett. a) e c), (capacità economica e finanziaria) ed ai punti b), c) e d) dell'art. 18 (capacità tecnica) della legge 8 agosto 1977, n. 584;

3) il possesso dei seguenti ulteriori requisiti, di cui all'art. 5 del D.P.C.M. n. 55 DD. 10 gennaio 1991, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando:

a) cifra di affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, almeno pari all'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0.10 della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lett. a).

L'amministrazione appaltante ai sensi dell'art. 5 lettera g) della legge 584/77 e con le procedure di cui all'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 si riserva la facoltà di aggiudicare a trattativa privata nuovi lavori consistenti nella ripetizione di opere simili a quelle oggetto del presente appalto.

Per eventuali informazioni (in lingua italiana):

a) di carattere tecnico: rivolgersi all'ufficio progetti, dell'I.A.C.P. presso il quale sono in visione il Capitolato speciale e le tavole di progetto;

b) di carattere amministrativo: rivolgersi all'ufficio segreteria generale dell'I.A.C.P.,

entrambi in piazza Foraggi n. 6 - 34139 Trieste (tel. 040/39991).

Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

Per quanto non espressamente richiesto valgono le vigenti disposizioni di legge in materia di appalti di opere pubbliche.

Trieste, 13 dicembre 1991

Il presidente: avv. Emilio Terpin.

C-34849 (A pagamento).

COMUNE DI ROSSANO (Provincia di Cosenza)

Ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55, si rende noto che, i lavori di ristrutturazione del convento S. Bernardino, sono stati appaltati dalla ditta Valoppi con il ribasso del 5,66% sull'importo base di L. 1.864.405.918.

Sistema adottato: art. 1, lettera A, legge 2 febbraio 1973 n. 14 ed art. 10, comma secondo LRN n. 3/91.

Le ditte invitate sono quelle di seguito riportate di cui quelle con l'asterisco hanno partecipato alla gara:

- 1) ditta A.T.I. - Napoli, Incos (*);
- 2) Coop. Edil Strade Imolese a r.l. - Bologna;
- 3) Cons. Coop. Costruzioni - Bologna;
- 4) Cons. Coop. Art. Edil ed Affini - Bologna;
- 5) Cons. Emiliano fra Coop. di Prod. - Bologna;
- 6) Langella S.r.l. - Napoli (*);
- 7) Edil Tecnica S.r.l. - Foligno (Pescara);
- 8) Italsonda S.p.a. - Napoli;
- 9) Orazio geom. Mario - Valverde;

- 10) Mercadante Costruzioni Gen. (S.a.s.) - Napoli;
- 11) Pinazzi Costruzioni (S.r.l.) - Parma;
- 12) Romagnoli (S.p.a.) - Milano;
- 13) Emilio Resta - Bari;
- 14) Sacaim (S.p.a.) - Venezia;
- 15) S.I.GE.CO. (S.p.a.) - Parma;
- 16) Valoppi (S.r.l.) - Roma (*);
- 17) Tallarico Giovanni - Costolibero (*);
- 18) Soc. Italiana per Condotte d'Acqua - Roma;
- 19) Cingoli Nicola & Figli - Teramo;
- 20) Coscarella Costruzioni (S.n.c.) - Cosenza;
- 21) Cosentino Costruzioni (S.a.s.) - Lamezia Terme (*);
- 22) Cons. Ravennate delle Coop. di Prod. - Ravenna;
- 23) Guido E. - Marano Marchesato;
- 24) Mario Guido - Marano Marchesato;
- 25) N.E.R. (S.r.l.) - Sanginetto Lido;
- 26) Russo Vincenzo - Cirò Marina;
- 27) Cons. Coop. di Prod. e Lav. - Reggio Emilia.

Il responsabile dell'ufficio contratti: (firma illeggibile).

C-34836 (A pagamento).

COMUNE DI TIVOLI (Provincia di Roma)

Tivoli, piazza del Governo

Avviso di gara esperita

Il sindaco, visto l'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, rende noto che con deliberazione della giunta comunale n. 2000 del 10 ottobre 1991 esecutiva ad ogni effetto di legge si è proceduto all'aggiudicazione dell'appalto concorso tenutosi ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera b) della legge 8 agosto 1977 n. 584, così come modificato dall'art. 2 della legge 8 ottobre 1984 n. 687, relativo alla costruzione di una scuola media in località Campolimpido, per l'importo a base d'appalto di L. 1.600.704.098.

Le ditte invitate sono state le seguenti:

1) I.BE.CO. Costruzioni - Roma; 2) IM.A.C. - Roma; 3) Silvio Graziani - Alatri (Frosinone); 4) Marino & Figli - Anzio (Roma); 5) Inteco - Roma; 6) Vincenzo La Rocca - Sora (Frosinone); 7) Cesare Pennacchi - Cisterna di Latina (Roma).

Unica ditta partecipante alla gara, risultante in regola con la documentazione richiesta: Cesare Pennacchi - Cisterna di Latina (Roma).

Ditta aggiudicataria dell'appalto concorso: Cesare Pennacchi, con punti 76/100 e per l'importo netto forfettario di L. 1.584.697.057.

Il sindaco: dott. Piero Ambrosi.

S-12405 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Assessorato Sanità Settore programmazione

Estratto dell'avviso di indizione
di gara per appalto concorso

La regione Lazio in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 9219 del 29 ottobre 1991, immediatamente esecutiva, indice un appalto concorso per l'affidamento del servizio di soccorso sanitario aereo di emergenza.

Importo presunto dell'appalto di L. 2.800.000.000.

La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 4 del regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, degli artt. 40 e 91 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, dell'art. 64 della legge regionale 14 giugno 1980 n. 58 e della legge 30 marzo 1981 n. 113.

Ulteriori notizie potranno essere desunte dall'avviso integrale pubblicato sulla parte III del Bollettino ufficiale della regione Lazio n. 36 del 30 dicembre 1991.

Roma, 13 dicembre 1991

Il presidente: Rodolfo Gigli.

S-12435 (A pagamento).

L'A.M.N.U.

Roma

Avviso di gara n. 21

Si rende noto che, ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 ed in esecuzione della deliberazione A.M.N.U. n. 978 del 28 novembre 1991, è indetta una gara a Licitazione Privata con le modalità e le condizioni di cui al bando sottoriportato, per la fornitura pneumatici radiali di prima scelta ivi comprese le camere d'aria, per i veicoli industriali medi, pesanti, pale meccaniche, mezzi movimento terra e per i veicoli industriali leggeri e autovetture suddivisa in due lotti occorrente per l'anno 1992.

La domanda, in lingua italiana, nella quale dovrà essere indicato a quale lotto o lotti la ditta intende partecipare, deve essere redatta su carta legale e chiusa in busta sigillata sulle quale dovrà essere indicato oltre il mittente, la dicitura «Domanda di partecipazione alla Licitazione Privata per la fornitura di pneumatici radiali di prima scelta ivi comprese le camere d'aria occorrenti per l'anno 1992» e diretta a: A.M.N.U. - Roma, via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma, tel. 06/54721.

L'aggiudicazione sarà effettuata, ai sensi dell'art. 89 punto b) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Importo presunto:

I lotto (pneumatici radiali per veicoli industriali medi, pesanti, pale meccaniche e mezzi movimento terra): L. 580.000.000 oltre IVA;

II lotto (pneumatici radiali per veicoli leggeri ed autovetture): L. 60.000.000 oltre IVA.

I termini per la consegna saranno di dieci, venti e trenta giorni continuativi dal buono ordinativo.

Ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113 del 30 marzo 1981, possono presentare offerta le imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata capogruppo.

In tal caso, tutta la documentazione sottoindicata dovrà riferirsi, oltre che alla ditta capogruppo, anche alle ditte mandanti.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 ora italiana del 7 gennaio 1992 A.M.N.U. - Roma, via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma (Italia).

La lettera di invito alla gara sarà inviata, alle ditte ritenute idonee per la partecipazione, entro quaranta giorni dalla data di esecutività della deliberazione dell'A.M.N.U., con cui vengono prescelte le ditte da invitare.

Unitamente alla domanda di partecipazione, nella quale dovrà essere indicato il/i lotto/i cui intende partecipare, l'aspirante dovrà, a pena di esclusione, presentare:

dichiarazione autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, o secondo la legislazione di residenza, con la quale la ditta attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge n. 113/1981;

dichiarazioni, successivamente verificabili, redatte in originale o copia conforme, ai sensi della legge n. 113/1981 artt. 12 lettera a), c) e 13 lettera a), ed c/;

listino prezzi della/e casa/e produttrice/i;

dichiarazione, nel solo caso di associazione di impresa, nella quale siano esplicitamente indicate quali imprese forniranno i vari tipi di pneumatici.

Saranno comunque prese in esame ai fini della selezione le Aziende in possesso dei seguenti requisiti minimi: art. 12-c) - importo relativo a forniture identiche, relative agli anni 1989, 1990 e 1991 che dovrà essere complessivamente almeno pari al 50% dell'importo di ciascun lotto della presente gara.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti potrà costituire motivo di non ammissione alla gara.

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Approvvigionamenti e Gestione Materiali e/o Settore Tecnologico e Manutenzione - tel. 06/54721.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.M.N.U. - Roma.

Dovranno presentare domanda, anche le ditte iscritte nell'elenco fornitori A.M.N.U.

Data spedizione bando (C.E.E.), 13 dicembre 1991.

Il presidente: prof. dott. Antonio delle Fratte

Il direttore generale: dott. ing. Giacomo Molinas

S-12438 (A pagamento).

L'A.M.N.U.
Roma

Avviso di gara n. 22

Si rende noto che, ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 è indetta una gara a Licitazione Privata con le modalità e le condizioni di cui al bando sottoriportato.

La domanda di partecipazione alla gara, dovrà essere redatta in carta legale, chiusa in busta sigillata sulla quale dovrà essere indicato oltre che il mittente la dicitura «Domanda di partecipazione alla Licitazione Privata per la fornitura di abiti da lavoro in cotone 100% anni 1992/93» e diretta a:

1) A.M.N.U. - Roma, via Calderon de la Barca n. 87 - 00142 Roma - tel. 06/54721;

2) l'aggiudicazione sarà effettuata al miglior offerente;

3) la fornitura di abiti da lavoro in cotone 100% anni 1992 e 1993. Lotto unico.

Quantitativi:

anno 1992 n. 10.500 pantaloni per uomo/donna, n. 13.500 giubbetti per uomo/donna, n. 1.600 pantaloni a pettorina per uomo;

anno 1993 n. 12.000 pantaloni per uomo/donna n. 5.000 giubbetti per uomo/donna e n. 900 pantaloni a pettorina.

Importo presunto: L. 700.000.000 oltre IVA anno 1992; L. 425.000.000 oltre IVA anno 1993.

Luogo di consegna: via di Rocca Cencia, 301 Roma.

Tempi di consegna: la fornitura verrà richiesta con buone d'ordine a 70 e 50 giorni continuativi.

Forma giuridica del raggruppamento imprenditori: ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113 del 30 marzo 1991.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 ora italiana del 7 gennaio 1992 A.M.N.U. - Roma, via Calderon de la Barca, 87 - 00142 Roma (Italia).

Unitamente alla domanda di partecipazione, l'aspirante dovrà, a pena di esclusione, presentare: dichiarazioni, successivamente verificabili, redatte in originale o copia conforme, ai sensi della legge n. 113/1981 artt. 10, 11, 12 lettera a), c) e 13 lettera a).

Requisiti minimi: art. 13-a) elenco delle forniture di abiti da lavoro, effettuate negli anni 1988, 1989 e 1990 che non potrà essere inferiore a L. 450.000.000 e che dovrà essere completo di importo, data, destinatario nonché di certificazioni rilasciate dall'acquirente (pubblico o privato) contenente una valutazione sul rispetto dei tempi di consegna e sulla qualità della fornitura effettuata.

Successivamente all'approvazione dell'elenco delle ditte idonee, le medesime saranno invitate entro sessanta giorni a presentare le offerte nei termini e con le modalità specificate all'art. 8 della citata legge n. 113/81.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti richiesti costituirà motivo di non ammissione alla gara.

Data spedizione bando (C.E.E.), 13 dicembre 1991.

Informazioni potranno essere chieste al Servizio Approvvigionamenti e Gestione Materiali - A.M.N.U. - tel. 06/54721.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.M.N.U. - Roma.

Sono tenute a presentare domanda anche le ditte iscritte nell'elenco fornitori A.M.N.U.

Il presidente: prof. dott. Antonio delle Fratte

Il direttore generale: dott. ing. Giacomo Molinas

S-12439 (A pagamento).

ATI BONIFICA - S.p.a.
INFRAUD PROGETTI - S.p.a.
Concessionaria del Ministero dei Beni Culturali

Esito delle gare ai sensi dell'art. 24 lettera b) legge n. 584/77 per l'affidamento dei lavori: gara n. 1: appalto di lavori di restauro e valorizzazione delle antiche strutture militari dell'Aquila, L. 11.310.000.000; gara n. 2: appalto di lavori di restauro e riuso del patrimonio monumentale di Sulmona, L. 23.522.000.000; gara n. 3: appalto di lavori di restauro e riuso del Castello di S. Severina, L. 13.410.000.000; gara n. 4: appalto di lavori di restauro e riuso e valorizzazione del Castello Svevo di Trani, L. 11.336.000.000; gara n. 5: appalto dei lavori di restauro, riuso e valorizzazione dell'area archeologica di Pompei ed Ercolano - Villa dei Papiri, L. 22.970.000.000.

La Soc. Bonifica S.p.a. rende noto, ai sensi dell'art. 20 legge 19 marzo 1990 n. 55 che sono state invitate le sottoelencate imprese:

gara 1: ATI Holzmann ed altra, ATI Coopcostruzioni ed altra, ATI Frabboni ed altra, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, C.C.C., Salini, ATI Borini ed altre, ATI Magri ed altra, ATI Ner ed altre, ATI Fondedile ed altre, ATI Castaldo ed altre, ATI Guerrini ed altre, ATI Cosma ed altre, ATI SCI ed altra, ATI Castelli ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Venturini ed altra, ATI Falcicchio ed altre, ATI Guaraldo ed altra, Edilfornaciai, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Sacaim ed altre, ATI Frasa ed altra, Edilcoop, Van Ryment ed altra, ATI Sigeco ed altra;

gara 2: ATI Holzmann ed altra, ATI Coopcostruzioni ed altra, ATI Frabboni ed altra, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, ATI C.C.C. ed altre, ATI Borini ed altre, ATI Rizzani de Eccher ed altre, ATI Lodigiani ed altre, ATI Fondedile ed altre, ATI Guerrini ed altre, ATI Cosma ed altre, ATI Castelli ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Guaraldo ed altre, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Frasa ed altra, ATI Van Ryment ed altra;

gara 3: ATI Holzmann ed altra, ATI Coopcostruzioni ed altra, ATI Frabboni ed altra, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, C.C.C., Salini, ATI Borini ed altre, ATI Magri ed altra, ATI Ner ed altre, ATI Fondedile ed altre, ATI Castaldo ed altre, ATI Guerrini ed altre, ATI Cosma ed altre, ATI Sci ed altra, ATI Castelli ed altre, ATI Cogeco ed altre, Venturini, ATI Guaraldo ed altre, Edilfornaciai, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Sacaim ed altre, ATI Frasa ed altra, ATI Edilcoop ed altra, ATI Van Ryment ed altra, ATI Sigeco ed altra;

gara 4: ATI Holzmann ed altra, ATI Coopcostruzioni ed altra, ATI Frabboni ed altra, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, C.C.C., Salini, ATI Borini ed altre, ATI Magri ed altra, ATI Lodigiani ed altre, ATI Fondedile ed altre, ATI Castaldo ed altre, Guerrini, ATI Cosma ed altre, ATI Sci ed altra, ATI Castelli ed altre, ATI Cogeco ed altre, Venturini, ATI Falcicchio ed altre, ATI Guaraldo ed altra, Edilfornaciaci, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Sacaim ed altre, ATI Frasa ed altra, Edilcoop, ATI Van Rymenant ed altra, ATI Sigeco ed altra;

gara 5: ATI Holzmann ed altra, ATI Coopcostruzioni ed altra, ATI Frabboni ed altra, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, ATI C.C.C. ed altre, ATI Borini ed altre, ATI Rizzani de Eccher ed altre, ATI Fondedile ed altre, Guerrini, ATI Cosma ed altre, ATI Castelli ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Venturini ed altre, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Frasa ed altra, ATI Van Rymenant ed altra.

Hanno presentato offerta le sottoelencate imprese:

gara 1: ATI Holzmann ed altra, ATI Guerrini ed altre, ATI Castelli ed altre, C.C.C., ATI Borini ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Magri ed altra, ATI Venturini ed altra, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Sacaim ed altre, Edilfornaciaci, ATI SCI ed altra;

gara 2: ATI Lodigiani ed altre, ATI Castelli ed altre, ATI C.C.C. ed altre, ATI Borini ed altre;

gara 3: ATI Castaldo ed altre, ATI Cosma ed altre, ATI NER ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Magri ed altra, ATI Fondedile ed altre, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI Sacaim ed altre, ATI SCI ed altra;

gara 4: ATI Cosma ed altre, ATI Falcicchio ed altre, ATI Lodigiani ed altre, Guerrini, ATI Castelli ed altre, ATI Zoppoli e Pulcher ed altre, ATI Borini ed altre, ATI Cogeco ed altre, ATI Magri ed altra, Venturini, ATI Provera e Carrassi ed altre, ATI SCI ed altra;

gara 5: ATI C.C.C. ed altre, ATI Fondedile ed altre.

Sono risultate aggiudicatrici le seguenti imprese:

gara 1: A.T.I. CO.GE.CO. ed altre;
gara 2: A.T.I. Borini ed altre;
gara 3: A.T.I. Provera e Carrassi ed altre;
gara 4: A.T.I. Castelli ed altre;
gara 5: A.T.I. Fondedile ed altre.

Roma, 16 dicembre 1991

L'amministratore delegato: Giorgio De Camillis.

S-12488 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE - PALERMO

Il presidente visti gli atti di ufficio, rende noto che, in data 6 dicembre 1991, il notaio dott. Berizia Mario, residente nel comune di Monreale, distretto notarile di Palermo, ha cessato dalle funzioni di notaio, per essere stato dispensato a sua domanda, con decreto Ministeriale del 18 settembre 1991, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1991, registro n. 54 Grazia e Giustizia, foglio n. 304.

Palermo, 7 dicembre 1991

Il presidente: dott. Enrico Rocca.

C-34833 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigge rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-10845 riguardante AMMORTAMENTO CERTIFICATO DI DEPOSITO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 1991 alla pagina n. 17, dove è scritto: «... su istanza di Winther Rosa ved. Egger, ...» leggasì: «... su istanza di Winkler Rosa ved. Egger, ...».

Invariato il resto.

C-34846.

Nell'avviso S-11979 riguardante convocazione di assemblea della FIL.TE.NI. - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 3 dicembre 1991 alla pagina n. 9, nell'intestazione dove è scritto: «Sede legale Matera, loc. Macchia di Ferrandina» leggasì: «Sede legale Matera, loc. Macchia di Ferrandina».

Invariato il resto.

C-34847.

Nell'avviso C-34322 riguardante (avviso di rettifica) della FINANZIARIA BANSEL - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 13 dicembre 1991 alla pagina n. 9, nell'intestazione dove è scritto: «Finanziamento Bansel - S.p.a.» leggasì: «FINANZIARIA BANSEL - S.p.a.».

Invariato il resto.

C-34884.

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ATS - S.p.a.	
Servizi Territorio Ambiente	3
AZIENDA AGRICOLA MONTACUTO S.r.l.	11
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	
Sezione Speciale per il Credito Industriale	6
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	
Sezione Speciale per il Credito Industriale	6

	PAG.		PAG.
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale	7	LOTUS DEVELOPMENT ITALIA - S.p.a.	2
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Sezione Speciale per il Credito Industriale	7	M.E.G. - S.p.A. Materiali Edili Ghiaiosi	12
BETON VENETA - S.r.l.	8	MANIFATTURE TESSILI VALTICINO - S.p.a.	5
CALCESTRUZZI CASALE - S.r.l.	7	MASETTI ELETTRONICA - Società a responsabilità limitata	11
CALCESTRUZZI LEGNAGO - S.r.l.	7	MAUSOLI - S.p.a.	8
Ce.M.I.M. Centro Mercati Intermodale delle Marche	3	NETTA VESPIGIANI - S.p.a.	8
CELDIS COMPONENTI - S.r.l.	9	OFFICINE ELETTROMECCANICHE CARPIGIANE - S.r.l.	8
CENTRO SERVIZI DOGANALI CARPI - S.p.a.	5	OSENTO S.r.l.	12
CERAMICHE SENESI - S.p.a.	1	PUMEX - S.p.a.	5
CERAMICHE SENESI - S.p.a.	2	S.A.I.S. - S.p.a. Servizi Automobilistici Ing. Scelfo.	5
COMPUSYSTEM 90 - S.r.l.	11	S.A.P. - S.p.a. Società Anonima Petroli.	3
CREDIDART - S.p.a.	8	S.I.S.V.I. - S.p.a.	6
CREDITO MOBILIARE - S.p.a. (già Credito Navale - Sezione Autonoma dell'Istituto Mobiliare Italiano - (I.M.I.) Ente di diritto pubblico.	9	S.I.T.A.I. - S.p.a. Società Italiana Tubi Acciaio Inossidabile	4
FIN INVEST S.r.l.	6	SALUMIFICIO LUCANO - S.p.a.	4
FINALCE - S.p.a.	4	SANREMO MODA UOMO - S.p.a.	4
FINRED S.p.A. - OASI DI KUFRA S.r.l.	12	S.I.C. - S.r.l. Società Iniziative Costruttori	10
FMC - PACKAGING MACHINERY - S.p.a.	4	SILVESTAR LTD - S.p.a.	9
ICIS - S.p.a.	4	SO.FI.CEM. - S.p.a.	2
IMPRESA EDILE CAVANI - S.r.l.	11	SPEL - S.r.l.	11
IRITECNA - S.p.a. Società per l'Impiantistica Industriale e l'Assetto del Territorio	2	TEMESA - S.p.a.	3
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - S.p.a. (in forma abbreviata I.M.I. S.p.a.) (già Istituto Mobiliare Italiano - (I.M.I.) Ente di diritto pubblico.	9	TESSILPIAVE - S.p.a.	10
		TESSITURA F.LLI FORNASIER - S.r.l. Sede sociale Vidor (Treviso) via Cal Nova 5 Capitale sociale L. 212.500.000 interamente versato Tribunale di Treviso reg. soc. 8757	10
		UNIONE SPORTIVA AREZZO - S.p.a.	5
		VAGHEGGI - S.p.a.	3
		YORKSHIRE OPCA - S.p.a.	10

FRANCESCO NIGRO, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L. S.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 8 0 9 1 *

L. 2.600